Progetto di bilancio 2015

1. Gruppo Bolzoni – Relazione sulla Gestione
2. Bilancio Consolidato – con note esplicative
3. Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato
4. Bilancio separato Bolzoni SpA – con note esplicative
5. Relazione della società di revisione sul bilancio civilistico
6. Attestazione ai bilanci ex art 154-bis, del D. Lgs. 58/98
7. Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Attività del Gruppo

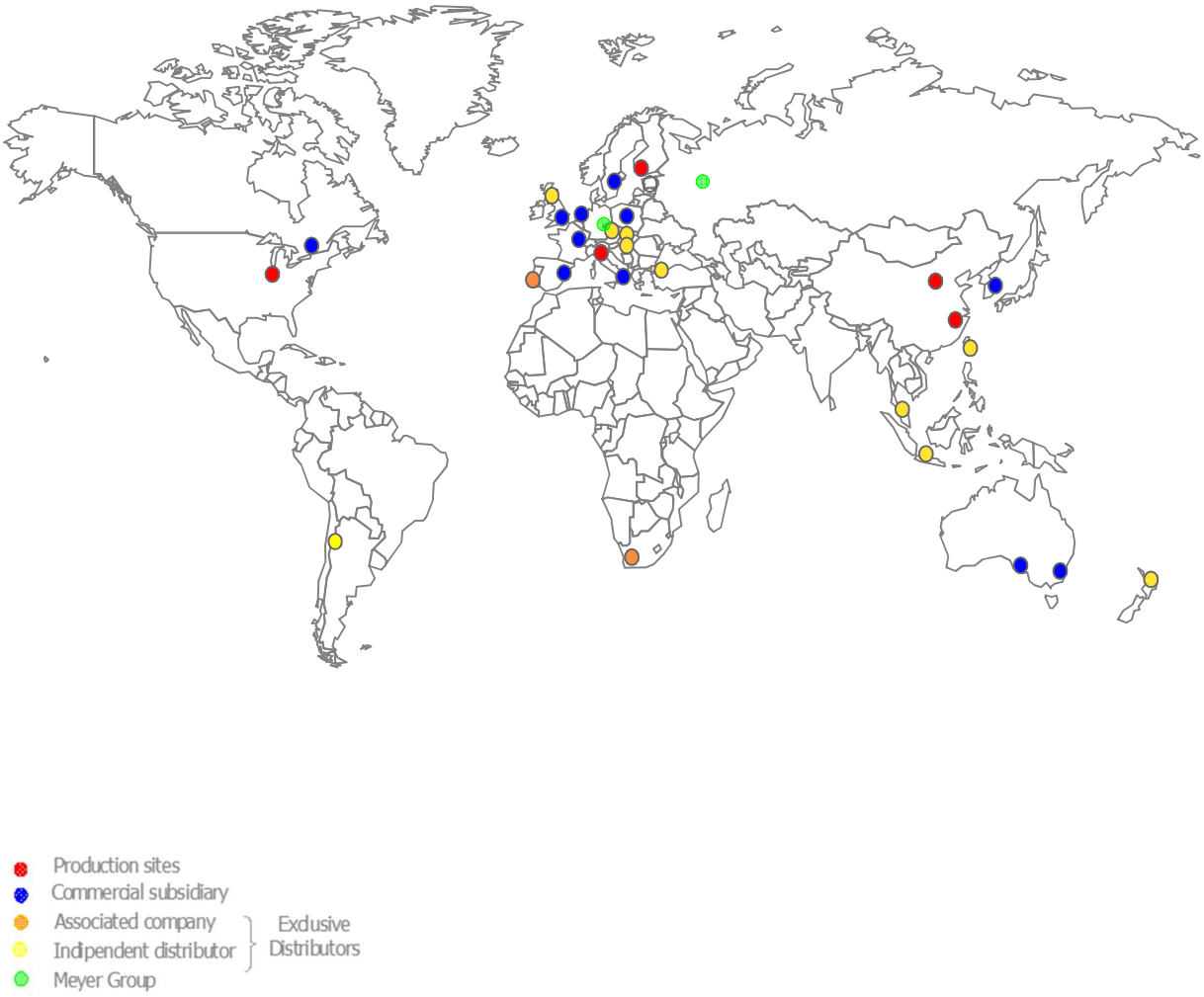
Il Gruppo Bolzoni è attivo da oltre settanta anni nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

Opera quindi in un settore in stretto collegamento con la logistica e con la sua evoluzione a livello globale.

Ad oggi, Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta Paesi nel mondo, occupando una posizione di assoluta *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale.

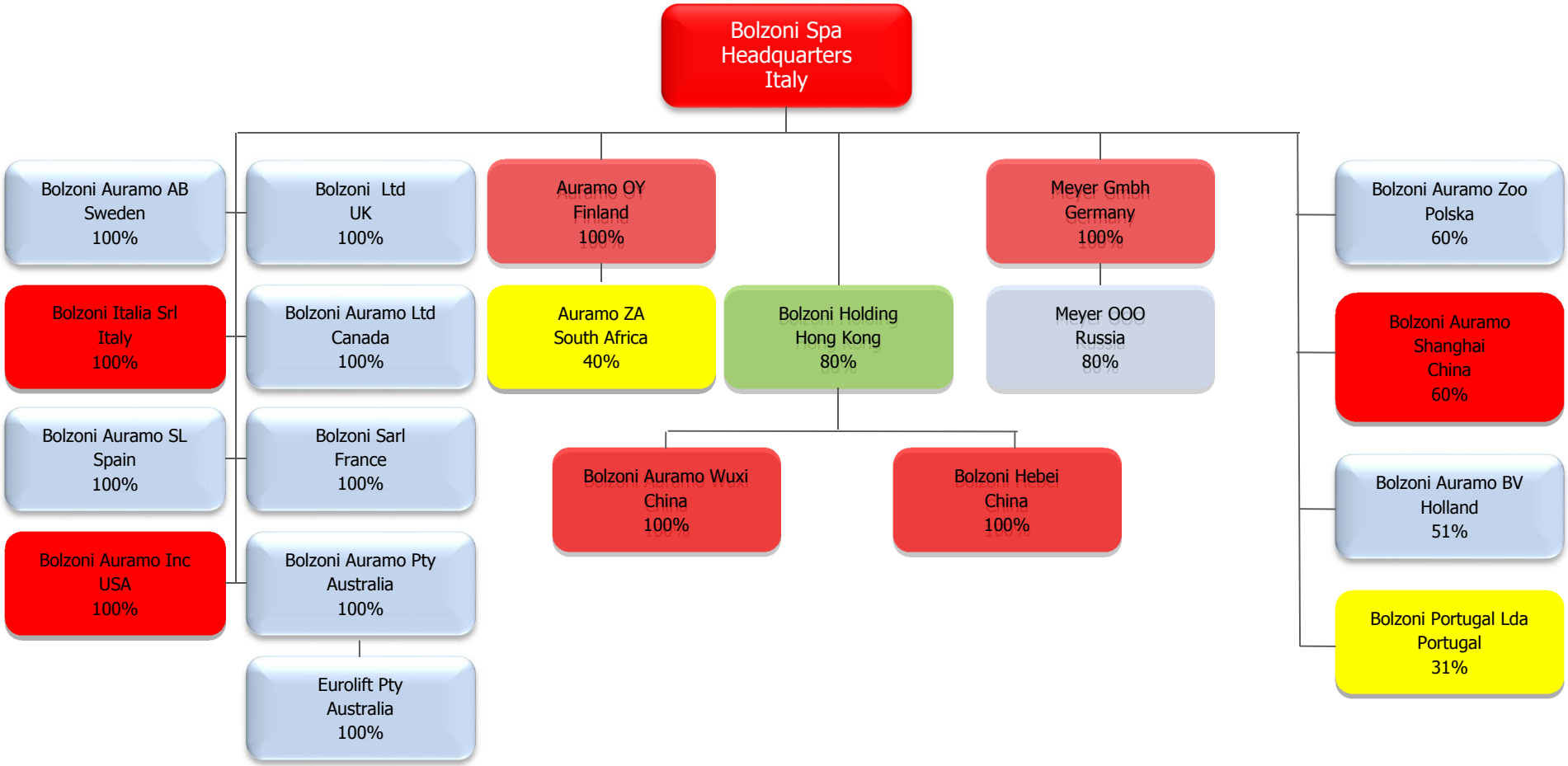
Il Gruppo offre una vasta gamma di prodotti impiegati nella movimentazione industriale ed, in particolare, attrezzature per carrelli elevatori, piattaforme elevatrici e forche per carrelli elevatori.

Il grafico che segue illustra la presenza delle società del Gruppo nel mondo.



Struttura del Gruppo

La Bolzoni S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, diciotto società localizzate in diversi paesi del mondo, di cui otto (inclusa la capogruppo) svolgono attività produttive, con stabilimenti situati in Italia, Germania, Finlandia, Stati Uniti d'America e Cina, e dieci svolgono unicamente attività commerciale e distributiva servendo direttamente i principali mercati mondiali della logistica e della movimentazione delle merci e una svolge esclusivamente attività di holding finanziaria. La società Bolzoni S.p.A. inoltre svolge attività di holding finanziaria.
Attraverso le società controllate o partecipate il Gruppo è presente territorialmente in Paesi che rappresentano l'80% del mercato mondiale di riferimento.



Mercato di riferimento e concorrenti

Il mercato delle attrezzature per carrelli elevatori si presenta come un mercato concentrato, con una quota di circa il 90% detenuta da tre produttori (Cascade, Bolzoni e Kaup).

Con riferimento al mercato delle attrezzature per carrelli elevatori nel suo complesso, Bolzoni (con circa il 40% del mercato) detiene la leadership del mercato europeo seguita da Cascade Corporation, società di origine statunitense con stabilimenti anche in Europa (con circa il 28%), mentre occupa la seconda posizione a livello mondiale (con circa il 25% del mercato), preceduta da Cascade Corporation (con circa il 50%).

La terza posizione sia a livello europeo sia a livello mondiale è occupata da Kaup (produttore tedesco).

Bolzoni detiene la leadership a livello mondiale nella produzione di traslatori integrali forniti direttamente ai costruttori di carrelli elevatori (con una quota di mercato di circa l'81%).

Negli ultimi 9 anni solo in Cina sono nati nuovi concorrenti, ma strettamente legati all'evoluzione del mercato interno cinese.

Fattori di successo

I fattori di successo del Gruppo si possono riassumere nei seguenti 7 punti:

- Presenza mondiale;
- Leadership nel mercato Europeo delle attrezzature;
- Leadership mondiale nei traslatori integrali;
- Effetti positivi della globalizzazione dei mercati sulla logistica (mercato di riferimento);
- Portafoglio clienti ampio e consolidato;
- Forte presidio della rete commerciale e distributiva;
- Eccellenza e qualità dei prodotti e della filiera produttiva;

Le risorse umane

Numero dipendenti

La seguente tabella mostra il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013, ripartiti secondo le principali categorie e suddivisi tra Italia ed estero.

	31.12.2015			31.12.2014			31.12.2013		
Categoria	Italia	Estero	Totali	Italia	Estero	Totali	Italia	Estero	Totali
Dirigenti	7	15	22	7	26	33	8	32	40
Quadri	10	-	10	7	-	7	6	-	6
Impiegati	89	232	321	95	234	329	94	227	321
Operai	150	315	465	139	229	368	140	245	385
Totali	**256**	**562**	**818**	**248**	**489**	**737**	**248**	**504**	**752**

Relazione al Bilancio Consolidato al 31.12.2015

Per semplicità e sintesi di esposizione, i valori, ove non diversamente indicato, sono in migliaia di euro.

Elementi fondamentali del Gruppo

Riportiamo di seguito i dati essenziali dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 comparata con l'esercizio 2014.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati della gestione:

	31.12.2015	*31.12.2014*	*Var. %*
Ricavi	138.304	119.886	+15,36%
Ebitda	14.374	8.587	+67,39%
Ebit	8.211	2.741	+199,56%
Utile ante imposte	7.011	2.149	+226,24%
Risultato d'esercizio	4.924	908	+442,29%

Ricavi
I ricavi sono cresciuti del 15,36%, ottimo risultato che segna una differenza sensibile rispetto alla tendenza del mercato.

Tendenza del mercato di riferimento
Secondo i dati statistici emessi dalle associazioni dei produttori di carrelli elevatori, il mercato al quale facciamo riferimento ha registrato nel 2015, rispetto al 2014, le seguenti variazioni:

Area geografica	*1° semestre*	*2° semestre*	*anno*
Europa Occidentale	+ 3,38%	+ 4,78%	+ 4,07%
Nord America	+ 6,55%	- 0,63%	+ 2,75%
Cina	- 14,12%	- 20,49%	- 17,02%
Mondo	- 2,48%	- 8,40%	- 5,35%

Fonte: associazioni internazionali di produttori di carrelli elevatori

In tutte le aree la crescita del fatturato registrata è superiore alla tendenza del mercato.
In particolare l'Europa registra un + 8,7%, il Nord America un + 44,3% e il resto del mondo un + 24,0%.

Quote di Mercato
I risultati dimostrano che nel 2015 il nostro Gruppo ha incrementato le proprie quote di mercato in tutte le aree.

Aspetti valutari
Il cambio puntuale dell'Euro contro il Dollaro che era pari a 1,21 al 31.12.2014 si è apprezzato a 1,09 al 31.12.2015 con un cambio medio annuo di 1,11.
Il cambio dell'Euro contro la Sterlina che al 31.12.2014 era pari ad Euro 0,78 si è apprezzato al 31.12.2015 a Euro 0,73.

EBITDA
L'Ebitda, come definito a pagina 14, ha seguito, nei due periodi in esame, il seguente andamento:

	31.12.
% Ebitda su fatturato - 2014	7,16%
% Ebitda su fatturato - 2015	10,39%

Grazie all'incremento sensibile del giro d'affari e al contenimento dei costi, la marginalità è cresciuta fino a superare la doppia cifra.

Utile ante imposte e risultato di esercizio

Il Bilancio Consolidato chiude con un utile ante imposte di Euro 7.011.000 e un utile netto di Euro 4.782.000.
Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente è la conseguenza logica dei fatti già commentati in precedenza.

Prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo e della Capogruppo

	Patrimonio netto	*Risultato netto*
Bilancio d'esercizio della capogruppo	43.641	3.226
Eliminazione margine infragruppo (netto effetto fiscale)	(1.814)	(300)
Effetto del consolidamento delle società controllate	1.809	1.998
Riserva conversione valuta	576	-
BILANCIO CONSOLIDATO	**44.212**	**4.924**
Patrimonio Netto e Risultato di terzi	(3.266)	(142)
BILANCIO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**40.946**	**4.782**

Ammortamenti Esercizio 2015

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 della Bolzoni S.p.A. comprende ammortamenti per 2.229 mila Euro (2.320 mila Euro nel 2014), mentre il Bilancio consolidato al 31.12.2015 comprende ammortamenti per 5.791 mila Euro (5.393 mila Euro nel 2014).

Investimenti Esercizio 2015

Gli investimenti realizzati nel 2015 dalle società del Gruppo sono i seguenti:

Investimenti 2014	*Materiali*	*Immateriali*	*Totale Euro*
Bolzoni S.p.A.	904	375	1.279
Auramo Finlandia	484	96	580
Bolzoni Auramo Svezia	78	-	78
Bolzoni Auramo Olanda	2	-	2
Bolzoni UK	128	-	128
Bolzoni Auramo Australia	23	-	23
Bolzoni Francia	21	1	22
Bolzoni Auramo Spagna	104	-	104
Bolzoni Auramo USA	159	-	159
Bolzoni Auramo Canada	102	-	102
Bolzoni Auramo Polonia	24	-	24
Bolzoni Auramo Shanghai	-	-	-
Gruppo Meyer	1.041	382	1.423
Bolzoni Italia S.r.l.	52	1	53
Bolzoni Holding Hong Kong, Bolzoni Auramo Wuxi e Bolzoni Hebei	215	170	385
TOTALE	**3.337**	**1.025**	**4.362**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati sono essenzialmente relativi all'acquisto di macchine utensili e attrezzature.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati dalla Bolzoni S.p.A., dall'Auramo in Finlandia, dalla Meyer in Germania e dalla Bolzoni Auramo Wuxi in Cina si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo di nuovi prodotti, di nuove linee di produzione e di nuovi software.

In aggiunta agli investimenti di carattere produttivo vi è stato nell'esercizio l'acquisto del 20% della partecipazione nella società Bolzoni Auramo Hebei per un corrispettivo di Euro 866 mila corrispondenti al valore del patrimonio netto corrispondente.

Rimanenze al 31.12.2015

Le scorte di magazzino al 31.12.2015 sono in riduzione rispetto al dato del 31.12.2014.
E' importante rilevare questo fatto in presenza di un sensibile incremento del fatturato.

	31.12.2015	*31.12.2014*
Bolzoni S.p.A.	6.612	6.502
Auramo Oy Finlandia	2.069	2.053
Bolzoni Auramo Svezia	396	546
Bolzoni Auramo Olanda	312	172
Bolzoni UK	655	551
Bolzoni Auramo Australia	1.908	2.256
Bolzoni Francia	497	489
Bolzoni Auramo Spagna	471	415
Bolzoni Auramo USA	4.464	4.258
Bolzoni Auramo Canada	503	453
Bolzoni Auramo Polonia	355	297
Bolzoni Auramo Shanghai	272	255
Gruppo Meyer	4.060	4.147
Bolzoni Italia S.r.l.	533	505
Bolzoni Holding Hong Kong	4.150	4.689
Effetto scritture di consolidamento	**(2.395)**	**(2.109)**
CONSOLIDATO	**24.862**	**25.479**

Posizione Finanziaria Netta della Bolzoni S.p.A. e del Gruppo

Posizione finanziaria netta della capogruppo	*31.12.2015*	*31.12.2014*	*Variaz.*
A. Cassa	10	13	(3)
B. Conti correnti bancari	3.615	403	3.212
D. LIQUIDITA'	**3.625**	**416**	**3.209**
E. Crediti finanziari	12.425	6.547	5.878
F. Debiti bancari correnti	*(68)*	*(3.668)*	*3.600*
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	*(8.946)*	*(8.905)*	*(41)*
H. Altri debiti finanziari correnti	(2.785)	(3.065)	280
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**626**	**(9.091)**	**9.717**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**4.251**	**(8.675)**	***12.926***
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(20.316)**	**(13.953)**	**(6.363)**
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	***(16.065)***	***(22.628)***	***6.563***

Posizione finanziaria netta consolidata	*31.12.2015*	*31.12.2014*	*Variaz.*
A. Cassa	10	13	(3)
B. Disponibilità liquida	9.070	4.053	5.017
D. LIQUIDITA'	**9.080**	**4.066**	**5.014**
E. Crediti finanziari	-	12	(12)
F. Debiti bancari correnti	(6.760)	(12.034)	5.274
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.946)	(12.692)	3.746
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(15.706)**	**(24.714)**	**9.008**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**(6.626)**	**(20.648)**	14.022
Attività detenute fino a scadenza	-	-	-
K. Debiti finanziari non correnti	(22.508)	(16.404)	(6.104)
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(22.508)**	**(16.404)**	**(6.104)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	**(29.134)**	**(37.052)**	**7.918**

L'indebitamento finanziario netto consolidato è diminuito dai 37.052 mila Euro al 31.12.2014 ai 29.134 mila Euro al 31.12.2015.

La produzione di un Cash Flow di quasi 8 milioni di Euro (considerando anche il pagamento dei dividendi pari a 909.787 Euro) rappresenta forse il fatto più rilevante dell'esercizio in esame.

Patrimonio netto delle aziende del gruppo

	Patrimonio Netto 2015	2014
Bolzoni S.p.A.	43.641	41.331
Auramo Finlandia	7.592	7.658
Bolzoni Auramo Svezia	1.191	1.232
Bolzoni Auramo Olanda	655	456
Bolzoni UK	816	637
Bolzoni Auramo Australia	274	(75)
Bolzoni Francia	1.196	1.182
Bolzoni Auramo Spagna	259	86
Bolzoni Auramo USA	2.924	2.337
Bolzoni Auramo Canada	623	625
Bolzoni Auramo Polonia	384	335
Bolzoni Auramo Shanghai	2.145	2.013
Gruppo Meyer	5.466	4.918
Bolzoni Italia S.r.l.	197	157
Bolzoni Holding Hong Kong	9.694	10.442
Effetto scritture di consolidamento	**(32.845)**	**(32.994)**
CONSOLIDATO	**44.212**	**40.340**

Rapporti con le società del Gruppo e altre parti correlate

I prospetti riportati di seguito riportano i ricavi realizzati tra la capogruppo Bolzoni S.p.A. e altre società del Gruppo:

Fatturato Bolzoni SpA a Controllate	*Prodotti*	*Interessi*	*Totale Euro*
Auramo OY Finlandia	77	-	77
Bolzoni Auramo Svezia	270	-	270
Bolzoni Auramo Olanda	950	-	950
Bolzoni UK	2.224	-	2.224
Bolzoni Auramo Australia	386	45	431
Bolzoni Francia	2.672	-	2.672
Bolzoni Auramo Spagna	1.494	3	1.497
Bolzoni Auramo USA	6.625	37	6.662
Bolzoni Auramo Canada	367	4	371
Bolzoni Auramo Polonia	813	-	813
Gruppo Meyer	3.670	43	3.713
Bolzoni Italia srl	1.216	1	1.217
Bolzoni Holding Hong Kong	1.168	63	1.231
TOTALE	**21.932**	**196**	**22.128**

Fatturato Bolzoni S.p.A. a società collegate	*Prodotti*	*Interessi*	*Totale Euro*
Auramo Sud Africa	177	-	177
Bolzoni Portugal	253	-	253
TOTALE	**430**	**-**	**430**

Fatturato Consolidato a società collegate	Prodotti	Interessi	Totale Euro
Auramo Sud Africa	654	-	654
Bolzoni Portugal	277	-	277
TOTALE	**931**	**-**	**931**

Fatturato Controllate a Bolzoni SpA:	*Prodotti*	*Interessi*	*Totale Euro*
Auramo Finlandia	1.777	57	1.834
Bolzoni Auramo Svezia	36	7	43
Bolzoni Auramo Olanda	4	-	4
Bolzoni UK	-	-	-
Bolzoni Auramo Australia	-	-	-
Bolzoni Francia	28	-	28
Bolzoni Auramo Spagna	3	-	3
Bolzoni Auramo USA	-	-	-
Bolzoni Auramo Canada	-	-	-
Bolzoni Auramo Polonia	-	-	-
Gruppo Meyer	2.223	-	2.223
Bolzoni Italia S.r.l.	912	-	912
Bolzoni Holding Hong Kong	1.269		1.269
TOTALE	**6.252**	**64**	**6.316**

Le tabelle riportate di seguito riportano la situazione debitoria e creditoria tra la capogruppo Bolzoni S.p.A. e tutte le aziende del gruppo:

Bolzoni S.p.A. crediti verso Controllate:	*Commerciali*	*Finanziari*	*Totale Euro*
Auramo Finlandia	39	-	39
Bolzoni Auramo Svezia	58	-	58
Bolzoni Auramo Olanda	204	-	204
Bolzoni UK	709	-	709
Bolzoni Auramo Australia	239	1.711	1.950
Bolzoni Francia	716	-	716
Bolzoni Auramo Spagna	446	350	796
Bolzoni Auramo USA	2.318	2.755	5.073
Bolzoni Auramo Canada	142	200	342
Bolzoni Auramo Polonia	230	-	230
Bolzoni Auramo Shanghai	310	-	310
Gruppo Meyer	587	3.000	3.587
Bolzoni Italia S.r.l.	627	-	627
Bolzoni Holding Hong Kong	1.247	4.409	5.656
TOTALE	**7.872**	**12.425**	**20.297**

Debiti Bolzoni S.p.A. verso Controllate:	*Commerciali*	*Finanziari*	*Totale Euro*
Auramo Finlandia	474	2.500	2.974
Bolzoni Auramo Svezia	5	285	290
Bolzoni Auramo Olanda	1	-	1
Bolzoni UK	-	-	-
Bolzoni Auramo Australia	-	-	-
Bolzoni Francia	13	-	13
Bolzoni Auramo Spagna	2	-	2
Bolzoni Auramo USA	4	-	4
Bolzoni Auramo Canada	-	-	-
Bolzoni Auramo Polonia	-	-	-
Gruppo Meyer	242	-	242
Bolzoni Italia S.r.l.	203	-	203
Bolzoni Holding Hong Kong	310	-	310
TOTALE	**1.254**	**2.785**	**4.039**

Crediti verso società collegate	*Bolzoni SpA*	*Consolidato*
Auramo Sud Africa	79	111
Bolzoni Portugal	76	207
TOTALE	**155**	**318**

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Come da Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, utilizzati di seguito al fine di illustrare l'andamento patrimoniale - finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato operativo lordo (Ebitda): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato operativo (Ebit): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Capitale Investito Netto: rappresenta la somma algebrica tra Attivo Fisso, Attività corrente al netto della disponibilità liquida e Passività corrente al netto dei debiti finanziari e Fondi a lungo termine.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari e debiti finanziari correnti e non correnti. Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è determinata come da Delibera Consob n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006.

Ebitda e Ebit
L'Ebitda corrisponde al sopra definito "Risultato operativo lordo".
L'Ebit coincide con il "Risultato operativo".

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo e della Capogruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività bilancio consolidato			
		31.12.2015	**31.12.2014**
ROE	*Redditività del capitale*	11,14%	2,25%
ROI	*Redditività della gestione caratteristica*	11,19%	3,54%

Indici di redditività bilancio capogruppo			
		31.12.2015	**31.12.2014**
ROE	*Redditività del capitale*	7,39%	5,51%
ROI	*Redditività della gestione caratteristica*	8,81%	4,42%

ROE *(Return on Equity)*: viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nel Gruppo.

ROI: viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Bolzoni non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità bilancio consolidato			
		31.12.2015	**31.12.2014**
DI	*Indice di disponibilità*	1,46	1,14
LS	*Indice di liquidità*	0,88	0,63

Indici di liquidità bilancio capogruppo			
		31.12.2015	**31.12.2014**
DI	*Indice di disponibilità*	0,91	0,81
LS	*Indice di liquidità*	0,70	0,61

***DI*:** viene calcolato come rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti e indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo.

***LS*:** viene calcolato come rapporto tra l'Attività Correnti senza le rimanenze e le Passività Correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario.

Indici di solidità patrimoniale bilancio consolidato			
		31.12.2015	**31.12.2014**
CI	*Indice di autocopertura delle immobilizzazioni*	0,85	0,74
LEV	*Indice di indebitamento*	1,66	1,92
IN	*Rapporto di indebitamento*	0,71	1,02

Indici di solidità patrimoniale bilancio capogruppo			
		31.12.2015	**31.12.2014**
CI	*Indice di autocopertura delle immobilizzazioni*	0,77	0,72
LEV	*Indice di indebitamento*	1,36	1,53
IN	*Rapporto di indebitamento*	0,36	0,53

***CI**:* viene calcolato come rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo Fisso e indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il Capitale Investito e il Patrimonio Netto, rappresenta ovvero il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

IN: viene calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (come sopra definita) e il Patrimonio Netto ed indica il rapporto tra i mezzi di terzi onerosi e il patrimonio netto dell'azienda.

Il **Risultato operativo lordo (Ebitda)** e la **Posizione Finanziaria Netta**, come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IAS/IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo.
Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Principali rischi e incertezze

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

La crisi che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale nel 2008 e 2009, ha costituito un elemento di rischio per il Gruppo.
Da un paio di esercizi si registrano però i segnali di una ripresa del mercato europeo e si consolida la crescita del mercato statunitense.

Rischi finanziari

Le recenti decisioni della Bce hanno migliorato sensibilmente le prospettive finanziarie di tutta l'area Euro incluso il nostro Paese.
I tassi sia a breve che a medio termine sono sensibilmente diminuiti.
I rischi finanziari si sono di conseguenza sensibilmente ridotti.
La Direzione Finanza del Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale. Una dettagliata disamina di questo tipo di rischio è contenuta nelle note illustrative, nelle note 36 del bilancio consolidato e 32 del bilancio d'esercizio.

Rischi legali

Un aggiornamento delle principali vertenze in corso è contenuto nelle sezioni dedicate della presente relazione con specifici approfondimenti nelle note illustrative.
Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del Gruppo, sono state sottoscritte, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su talune attività in relazione alle aree geografiche del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e 2014.

2015	Europa	Nord America	Altri	Totale
Ricavi consolidati	97.088	23.696	17.520	138.304
Ricavi capogruppo	58.074	7.231	5.615	70.920

2014	Europa	Nord America	Altri	Totale
Ricavi consolidati	89.344	16.418	14.124	119.886
Ricavi capogruppo	52.181	6.359	4.813	63.353

Si segnala, inoltre, che l'andamento dei ricavi non risente di fattori di stagionalità.

Eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2015

Si dà atto che, come reso noto al mercato e a CONSOB, in data 14 febbraio 2016 è stato sottoscritto un accordo che prevede l'acquisizione da parte della Hyster-Yale Materials Handling Inc., con sede in Cleveland – Ohio (ovvero altra società del gruppo Hyster-Yale, da questa designata), dell'intero capitale sociale Penta Holding S.p.A. (ad esclusione delle azioni proprie possedute da Penta Holding S.p.A.), socio di controllo dell'Emittente, titolare di circa il 50,4% del capitale sociale di quest'ultima.

Il perfezionamento dell'acquisizione, soggetto all'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'accordo, dovrebbe avvenire presumibilmente nel corso del secondo trimestre 2016. Verificandosi tale ipotesi, sorgerebbe l'obbligo in capo all'acquirente di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria successiva, ai sensi degli art. 102 e 106 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulle rimanenti azioni di Bolzoni S.p.A. ad un corrispettivo unitario, che, in conformità alle previsioni di legge, sarà pari alla valutazione della partecipazione di controllo detenuta da Penta Holding S.p.A. nell'Emittente, convenzionalmente convenuta tra le parti dell'accordo in un ammontare pari ad Euro 4,30 per azione Bolzoni S.p.A., comprensivo dell'utile netto consolidato 2015 di Bolzoni S.p.A.

Si segnala che la valutazione eseguita della Società è significativamente superiore al valore di patrimonio netto consolidato della stessa rendendo pertanto non necessario alcun test di impairment di primo livello.

Gli Amministratori dichiarano inoltre che sulla base degli incontri avuti con i rappresentanti del gruppo Hyster- Hale non ritengono che vi possano essere, nel prevedibile futuro, modifiche alle strategie ed al piano pluriennale approvato da comportare riduzioni di valore sulle attività non correnti iscritte nel bilancio separato.

Per maggiori dettagli relativi all'acquisizione di cui in precedenza, si rimanda ai comunicati stampa diffusi il 15 febbraio ed il 4 marzo u.s. 2016, disponibili sul sito internet aziendale dell'Emittente (http://www.bolzonigroup.com) nonché nel sistema di stoccaggio autorizzato "1info", sul sito (www.1info.it).

Non ci sono altri fatti rilevanti da segnalare, accaduti dopo la chiusura del presente Bilancio.

Assenza di attività di controllo e coordinamento

Nonostante l'articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", Bolzoni S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Penta Holding S.p.A. In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori, e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.
Il rapporto con Bolzoni S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Corporate Governance

Premessa
In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, consultabile sul sito internet www.bolzoni-auramo.com, sezione "Investor Relations" - Corporate Governance, si compone di 18 capitoli.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione è formato, secondo la previsione statutaria, da un numero di componenti variabile da un minimo di cinque ad un massimo di quindici. L'assemblea del 27 aprile 2014 ha determinato in 9 il numero dei componenti del Consiglio il cui mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Il Consiglio, in data 29 novembre 2010, ha definito la procedura riguardante "Le operazioni effettuate con parti correlate" attraverso la quale ha riservato ai propri preventivi esame ed approvazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e le più significative operazioni con parti correlate ed ha deciso di assoggettare a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale tutte le operazioni con parti correlate. Sono, quindi, sottratte alla delega conferita agli amministratori esecutivi le decisioni che concernono le operazioni significative, intendendosi per tali quelle che, di per sé, sottopongano la Società alla necessità di comunicazione al mercato secondo le specifiche prescrizioni delle autorità di vigilanza. Quando venga a presentarsi la necessità per la Società di dar corso ad operazioni significative, gli organi delegati devono mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione con ragionevole anticipo un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la Società. Sono sottratte alla delega conferita agli amministratori esecutivi anche le decisioni che concernono le più significative operazioni con parti correlate, che sono tutte sottoposte a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale e di informativa al Consiglio.

Ai sensi dell'art. 25-bis dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attribuendo le relative funzioni anche a più soggetti purché congiuntamente e con responsabilità solidale; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni. In attuazione di tale disposizione statutaria, il Consiglio, nella riunione del 27 aprile 2007, ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Un'adeguata presenza di amministratori indipendenti costituisce elemento essenziale per proteggere gli interessi degli azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza, e dei terzi. Con tale obiettivo il Consiglio di Amministrazione, ritenendo interesse prioritario della Società il dotarsi di sistemi di garanzia e protezione di grado elevato per i casi di potenziale conflitto di interessi, in particolare nelle aree dove minore può essere il presidio dell'assemblea degli azionisti, ha proposto all'assemblea, in data 21 aprile 2009, di tre componenti del Consiglio di Amministrazione aventi caratteristiche di indipendenza unitamente ai selettivi criteri con i quali accertare l'indipendenza.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e riguardano l'inesistenza o la non rilevanza, estesa all'ultimo triennio, di relazioni economiche, di partecipazione o di altra natura, intrattenute direttamente, indirettamente o per conto di terzi, con la Società, i suoi amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, le sue controllanti o controllate o con soggetti comunque correlati alla Società. L'esito di tali accertamenti viene riportato nella Relazione sulla Corporate Governance.

Comitati istituiti dal Consiglio
Il Consiglio ha istituito il Comitato Controllo e Rischi con l'incarico, tra l'altro, di selezionare e proporre le candidature alla carica di amministratore e il Comitato Remunerazioni.

Sistema di Controllo Interno
In considerazione dell'approvazione da parte della Società del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001, gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno sono dati, oltre che dal funzionamento del Comitato per il Controllo e Rischi sopra indicato, anche dal Preposto al Controllo Interno, nominato ai sensi del TUF, nonché dalla Carta dei Valori Aziendali, in essere sin dal 2003. Tale documento identifica i valori nei quali la Società e l'intero Gruppo si riconoscono, con particolare attenzione ai temi di sostenibilità sociale dello sviluppo e di tutela del lavoro, sia sotto il profilo della sicurezza, sia sotto quello della prevenzione dello sfruttamento dei lavoratori e dei minori.
Si ricorda altresì che la Società ha completato nel corso del 2008 il progetto di stesura e di implementazione del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel corso della delibera del 26 marzo 2008 ed oggetto di costante aggiornamento. Insieme con il Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione è stata sottoposta anche l'approvazione di un Codice Etico, che costituirà l'evoluzione e l'aggiornamento della Carta dei Valori aziendali, con l'esplicito riconoscimento di valori etici che già caratterizzano il comportamento della Società e dell'intero Gruppo.
Una volta posto in essere, il Modello Organizzativo è stato accompagnato dalla nomina dell'Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, che conduce le proprie attività, al fine di verificare costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del Modello Organizzativo nella prevenzione dei cosiddetti reati-presupposto, come individuati di volta in volta dal legislatore.
Si ricorda infine che rilevanti presidi del sistema di controllo interno sono costituiti anche dalle procedure e dai protocolli in essere predisposti per l'ottenimento della Certificazione Etica rilasciata ai sensi della normativa SA8000 nonché dalle procedure amministrative e contabili applicate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Collegio Sindacale
Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, devono possedere tutti il requisito dell'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Inoltre possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo nei limiti stabiliti dalla normativa.

A seguito delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013, fanno parte del Collegio il Presidente dottor Giorgio Picone ed i sindaci effettivi dottor Carlo Baldi e dott.ssa Maria Gabriella Anelli. Il loro mandato scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Il Collegio Sindacale non ricopre cariche in altre società del Gruppo. Un'informativa completa in merito verrà allegata, in conformità alla normativa vigente, alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2015 di Bolzoni S.p.A.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n° 11971 del 14.5.1999)

Cognome e nome	*Società partecipata*	*Numero azioni possedute al 31.12.2014*	*Numero azioni acquistate*	*Numero azioni vendute*	*Numero azioni possedute al 31.12.2015*
Bolzoni Emilio	Bolzoni S.p.A.	21.873	-	21.873	-
Bolzoni Franco	Bolzoni S.p.A.	42.061	-	42.061	-
Scotti Roberto	Bolzoni S.p.A.	65.913	-	65.913	-
Magnelli Pierluigi	Bolzoni S.p.A.	22.267	-	22.267	-
Staack Karl Peter Otto	Bolzoni S.p.A.	912.282	-		912.282
Mazzoni Paolo	Bolzoni S.p.A.	901.665	-	901.665	-

Proposte del Consiglio di Amministrazione agli azionisti

Signori azionisti,

concludiamo la nostra relazione, chiedendo il vostro consenso sul bilancio da noi redatto e sui criteri adottati.

Gli amministratori rinviano a quanto reso noto al mercato, con comunicato in data 15 febbraio 2016, in relazione alla possibile acquisizione da parte della Hyster-Yale Materials Handling, Inc., (o di altra società sua controllata, da questa designata), del pacchetto azionario di controllo di Bolzoni S.p.A. – conseguente all'acquisto dell'intero capitale sociale di Penta Holding S.p.A. (ad esclusione delle azioni proprie possedute da Penta Holding S.p.A.), socio di controllo dell'Emittente – al verificarsi del quale sorgerebbe l'obbligo in capo all'acquirente di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria successiva ai sensi degli art. 102 e 106 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Al riguardo, gli amministratori osservano come, ai sensi di detto accordo, le parti abbiano convenuto una valutazione delle azioni Bolzoni S.p.A. pari a Euro 4,30 per azione, già comprensiva dell'utile netto consolidato 2015 di Bolzoni S.p.A. In considerazione di quanto precede, gli amministratori propongono di non procedere alla distribuzione di alcun dividendo.
Vi proponiamo quindi:

- di approvare il bilancio al 31.12.2015;
- di destinare a riserva legale la somma di Euro 161.313,62 €
- di destinare a riserva straordinaria tutto l'utile residuo

Un sentito ringraziamento a Voi per la fiducia che ci avete accordato e a tutti i collaboratori per il loro prezioso aiuto.

Podenzano il 14 marzo 2016 Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE *(Migliaia di Euro)*	Note	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	33.170	33.909
Avviamento	5	10.618	10.618
Immobilizzazioni immateriali	6	3.937	4.143
Partecipazioni in società collegate	7	380	2.240
Crediti ed altre attività finanziarie	8	82	62
Crediti per imposte anticipate	9	3.615	3.454
Totale attività non correnti		**51.802**	**54.426**
Attività correnti			
Rimanenze	10	24.862	25.479
Crediti Commerciali	11	28.034	25.818
di cui verso società collegate e correlate	*11,34*	*318*	*460*
Crediti tributari	12	648	1.090
Altri crediti	13	380	815
Attività finanziaria disponibili alla vendita	14	-	12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	9.080	4.066
Totale attività correnti		**63.004**	**57.280**
TOTALE ATTIVITA'		**114.806**	**111.706**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE *(Migliaia di Euro)*	Note	31/12/2015	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	16	6.498	6.498
Riserve	16	29.666	28.887
Risultato del periodo		4.782	1.044
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**40.946**	**36.429**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		3.124	4.047
Risultato del periodo		142	(136)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		**44.212**	**40.340**
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	17	22.146	15.881
Benefici per i dipendenti - Fondo T.F.R.	18	2.646	2.812
Fondo imposte differite	9	1.496	1.325
Fondi rischi ed oneri	19	200	190
Passività per strumenti derivati	20	362	523
Altre passività a lungo		471	358
Totale passività non correnti		**27.321**	**21.089**
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	19.427	18.890
- di cui verso parti correlate	34	-	*31*
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	17	15.706	24.726
Altri debiti	22	6.605	6.093
Passività per imposte correnti	23	1.254	262
Quota a breve dei fondi a lungo termine	19	281	306
Totale passività correnti		**43.273**	**50.277**
TOTALE PASSIVITA'		**70.594**	**71.366**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**114.806**	**111.706**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO *(Migliaia di Euro)*	**Note**	**2015**	**2014**
Ricavi	3	138.304	119.886
- *di cui verso società collegate e correlate*	*34*	*1.386*	*1.591*
Altri ricavi e proventi	24	347	808
Totale ricavi		**138.651**	**120.694**
Costi per materie prime e materiali di consumo	25	(62.092)	(55.176)
- *di cui verso società collegate e correlate*	34	-	*(573)*
Costi per servizi	26	(23.219)	(21.020)
- *di cui verso parti correlate*	*34*	-	*(348)*
Costo del personale	27	(37.979)	(34.805)
- *di cui non ricorrenti*	27	-	-
Altri costi operativi	28	(959)	(1.125)
Risultato società collegate valutate a P.N.	7	(28)	19
Risultato operativo lordo		**14.374**	**8.587**
Ammortamenti	4,6	(5.791)	(5.393)
Accantonamenti e svalutazioni	11,19	(372)	(453)
Risultato operativo		**8.211**	**2.741**
Oneri finanziari	29	(1.743)	(1.930)
Proventi finanziari	29	273	241
Perdita da cessione di partecipazione valutate a P.N.	7	(385)	-
Utili e perdite su cambi	29	655	1.097
Risultato prima delle imposte		**7.011**	**2.149**
Imposte sul reddito	9	(2.087)	(1.241)
Risultato delle attività destinate a continuare		**4.924**	**908**
Risultato del periodo		**4.924**	**908**
Attribuibile a:			
Gruppo		4.782	1.044
Terzi		142	(136)
Utile per azione	31		
- base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,184	0,040
- diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		0,184	0,040

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *(Migliaia di Euro)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**
Utile/(Perdita) del periodo (A)	**4.924**	**908**
Componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(16)	(79)
Effetto fiscale cash flow hedge	4	20
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	896	1.549
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	99	(427)
Effetto fiscale dei piani a benefici definiti	(25)	113
Totale Altri utili/(perdite) (B)	**958**	**1.176**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A + B)	**5.882**	**2.084**
Attribuibile a:		
Gruppo	5.488	1.858
Terzi	394	226

BOLZONI
The Material Handling Group

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015

	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utili indivisi	Diff. conv valuta	Risultato Esercizio	Totale PN di comp. del Gruppo	Capitale di terzi	Risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2013	**6.498**	**17.544**	**1.462**	**(44)**	**11.244**	**(1.346)**	**123**	**35.481**	**4.470**	**(18)**	**39.933**
Risultato dell'esercizio							1.044	1.044		(136)	908
Altri utili/perdite complessivi				(373)		1.187		814	362		1.176
Totale utili/perdite complessivi				(373)		1.187	1.044	1.858	362	(136)	2.084
Destinazione utile			52		71		(123)	-	(18)	18	-
Dividendi					(910)			(910)	(95)		(1.005)
Variazione area consolidamento									(672)		(672)
Saldo al 31.12.2014	**6.498**	**17.544**	**1.514**	**(417)**	**10.405**	**(159)**	**1.044**	**36.429**	**4.047**	**(136)**	**40.340**
Risultato dell'esercizio							4.782	4.782		142	4.924
Altri utili/perdite complessivi				62		644		706	252		958
Totale utili/perdite complessivi				62		644	4.782	5.488	252	142	5.882
Destinazione utile			114		930		(1.044)		(136)	136	-
Dividendi					(910)			(910)	(111)		(1.021)
Variazione area consolidamento									(928)		(928)
Azioni Proprie					(61)			(61)			(61)
Saldo al 31.12.2015	**6.498**	**17.544**	**1.628**	**(355)**	**10.364**	**485**	**4.782**	**40.946**	**3.124**	**142**	**44.212**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti i rapporti con parti correlate solo nel caso in cui non siano direttamente desumibili dagli altri schemi di bilancio. Le poste di bilancio relative ad operazioni con parti correlate sono descritte alla nota 34 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

(valori in migliaia di Euro)	*Note*		**2015**	**2014**
Utile netto d'esercizio			**4.924**	**908**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (assorbiti) dalla gestione:				
Ammortamenti	4 / 6		5.791	5.393
Accantonamento fondo TFR ed oneri finanziari	18		771	884
Prestazioni pagate	18		(838)	(1.147)
Accantonamento fondi per rischi e oneri	19		267	294
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	19		(282)	(279)
Variazione netta delle altre passività a lungo termine			113	(243)
Variazione valutazione derivati	20		(177)	41
Variazione netta delle imposte differite	9		(11)	151
Variazione netta delle partecipazioni valutate a PN	7		28	(253)
Variazioni nelle attività e passività operative:				
(Incremento) decremento delle rimanenze	10		617	(3.049)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	11		(2.216)	(1.280)
(Incremento) decremento degli altri crediti	13		435	(207)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	21*		572	1.387
Incremento (decremento) degli altri debiti	22		512	(434)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	23		992	139
(Incremento) decremento dei crediti tributari	12		442	38
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE		a)	**11.940**	**2.343**
Flussi di cassa assorbiti dall'attività d'investimento:				
Investimenti lordi pagati in attività materiali	4*		(3.304)	(8.081)
Disinvestimenti netti in attività materiali	4		498	441
Investimenti netti pagati in attività immateriali	6		(1.025)	(1.693)
Disinvestimenti in partecipazioni	7		1.832	
Differenze di cambio	4/6		(1.050)	(1.135)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		b)	**(3.049)**	**(10.468)**
Flussi di cassa generali/assorbiti dall'attività di finanziamento				
Nuovi fin. (rimborsi) e trasf. nel passivo corr. delle quote a bre.term.	17**		1.139	(978)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie	8/14		(8)	92
Dividendi distribuiti	32		(1.021)	(1.005)
Altre variazioni di patrimonio netto e degli interessi di terzi			(93)	877
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		c)	**17**	**(1.014)**
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	a)+b)+c)		**8.908**	**(9.139)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15		(887)	8.252
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	15		8.021	(887)
VARIAZIONE			8.908	(9.139)
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:				
Interessi pagati			1.411	1.673
Imposte sul reddito pagate			1.575	1.200

* Alla variazione netta dei debiti commerciali e degli investimenti, il rendiconto finanziario considera anche la variazione di Euro 35 migliaia di investimenti in attività materiali non pagati

** Ad eccezione delle variazioni di Scoperti bancari e Anticipi a richiesta, che sono inclusi nelle Disponibilità liquide nette

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

La Bolzoni S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata a Podenzano (PC), località "I Casoni".

La Bolzoni S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente "il Gruppo Bolzoni" o "il Gruppo") hanno come oggetto principale l'attività di produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori.

La pubblicazione del bilancio consolidato della Bolzoni S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 14 marzo 2016.

Al 31 dicembre 2015 la maggioranza del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. è detenuto dalla Penta Holding S.p.A. con sede legale in Podenzano, località "I Casoni" (Piacenza) che svolge attività di "holding" di partecipazioni industriali.

La Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Per gli eventi successivi significativi alla data di bilancio, si rimanda al paragrafo specifico (Nota 38).

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2015. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Sono state riportate le specifiche richieste informative previste dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al criterio del costo storico, modificato come richiesto dai principi contabili di riferimento per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, se necessario.
Con riguardo ai prospetti di bilancio consolidato si precisa quanto segue:

- Stato patrimoniale: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- Conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura, che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- Rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dalla attività di esercizio;
- Variazioni di Patrimonio Netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi, aumenti di capitale sociale).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù del flusso di cassa generato dall'attività operativa, nonché delle previsioni economico e finanziarie riflesse nel budget approvato dall'organo amministrativo per il periodo 2016 e nel piano pluriennale approvato anch'esso dall'organo amministrativo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – *Levies***, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.
  L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle***" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception,* IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40).* Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva.
  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'**IFRS 11 *Joint Arrangements*** – "***Accounting for acquisitions of interests in joint operations***" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and equipment*** e **IAS 41 *Agriculture – "Bearer Plants"*** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants,* ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"*** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 1 – "*Disclosure Initiative"*** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo ***IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements*** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations,* IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento delle presenti note esplicative gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** (pubblicato in data 28 Maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
    - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
    - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

  Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
    - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
    - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di

contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – *Leases*** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.
  Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfando la società la definizione di società di investimento.

  In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

2.2 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Bolzoni S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della capogruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il metodo di consolidamento appena descritto (consolidamento integrale) vale solo per le controllate, mentre per le collegate si usa il metodo del patrimonio netto. Non sono presenti invece Joint Venture.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2015 è il seguente:

Denominazione	*Sede*	*Capitale sociale (in migliaia valuta)*	*% di possesso diretto*	*% di poss. indiretto*
Bolzoni Auramo Incorporated	Homewood – Illinois - USA	US $ 2.500	100 %	
Bolzoni Limited	Warrington - UK	GBP 350	100 %	
Bolzoni Auramo Polska Sp Zoo	Lublin - Polonia	PLN 350	60 %	
Bolzoni Auramo S.L.	Barcellona - Spagna	€ 200	100 %	
Bolzoni S.A.R.L.	Forbach - Francia	€ 198	100 %	
Auramo Oy	Jarvenpaa - Finlandia	€ 565	100 %	
Bolzoni Auramo BV	Helmond - Olanda	€ 18	51 %	
Bolzoni Auramo Australia PTY Ltd	Dudley Park SA - Australia	AUD $ 4.884	100 %	
Eurolift Pty Ltd	Dudley Park SA - Australia	AUD $ 300		100%(***)
Bolzoni Auramo Ltd.	Dollard des Ormeaux - Quebec – Canada	CAD $ 856	100 %	
Bolzoni Italia S.r.l.	Prato – Italia	€ 50	100%	
Bolzoni Auramo AB	Gavle - Svezia	SEK 100	100 %	
Bolzoni Auramo Shanghai	Minhang District - Cina	RMB 11.576	60 %	
Bolzoni Holding Hong Kong	Hong Kong	HK$ 112.608	80%	
Bolzoni Hebei China	Longhua – Cina	RMB 30.000		100% (**)
Bolzoni Auramo Wuxi	Wuxi - Cina	RMB 62.883		100% (**)
Auramo South Africa (*)	Benoni – Sud Africa	ZAR 100		40 %(****)
Bolzoni Portugal Lda (*)	Palmela – Portogallo	€ 50		31%
Meyer GmbH	Salzgitter – Germania	€ 1.023	100 %	
LLC "Hans H. Meyer OOO"	Moskau – Russia	RUB 1.025		80%

(*) = Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.
(**) = % di possesso della Bolzoni Holding Hong Kong
(***) = % di possesso della Bolzoni Auramo Australia Pty Ltd
(****) = % di possesso della Auramo Oy

Nel corso dell'esercizio 2015 per il tramite della società controllata Bolzoni Hong Kong è stata acquistata la quota del 20% residua nella società Bolzoni Huaxin Cina per $HK 7.347 mila corrispondenti al valore del patrimonio netto che è stata ridenominata Bolzoni Hebei China.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Riserve in sospensione di imposta nei patrimoni netti delle società controllate

Diverse società del Gruppo evidenziano riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta. In forza della politica del Gruppo di favorire il rafforzamento patrimoniale delle società controllate in modo omogeneo rispetto all'evoluzione del business non vengono normalmente distribuiti dividendi alla Capogruppo. Pertanto, in accordo con le disposizioni dello IAS 12, a fronte di tali riserve non sono state calcolate imposte differite.

Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio, in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sull'informativa relativa alle attività e passività alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni crediti e magazzino, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'effettuazione degli impairment tests sugli avviamenti e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2015, il valore contabile dell'avviamento era di Euro 10.618 migliaia (2014: Euro 10.618 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 5.

Gli ammortamenti (per i beni a vita utile definita)

Ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Bolzoni Auramo Inc.	Dollaro USA
Bolzoni Auramo Canada	Dollaro Canadese
Bolzoni Ltd	Sterlina Inglese
Bolzoni Auramo AB	Corona Svedese
Bolzoni Auramo Pty Ltd / Eurolift Pty Ltd	Dollaro Australiano
Bolzoni Auramo Sp Zoo	Zloty polacco
Bolzoni Auramo Shanghai	Renminbi (Yuan) Cinese
Bolzoni Auramo Wuxi	Renminbi (Yuan) Cinese
Bolzoni Hebei	Renminbi (Yuan) Cinese
Bolzoni Holding Hong Kong	Dollaro Hong Kong
LLC "Hans H. Meyer OOO"	Rublo Russia

Alla data di chiusura del periodo intermedio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto nella voce "Altri utili/(perdite)" nel conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso patrimonio netto. Al momento della eventuale dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi rispetto all'Euro utilizzati nella conversione dei bilanci espressi in valute diverse da quelle di conto.

		Patrimoniale al 31/12/2015	Patrimoniale al 31/12/2014	Medio al 31/12/2015	Medio al 31/12/2014
Dollaro USA	USD	1,0887	1,2141	1,1096	1,3288
Dollaro Canadese	CAD	1,5116	1,4063	1,4176	1,4668
Sterlina Inglese	GBP	0,7339	0,7789	0,7260	0,8064
Corona Svedese	SEK	9,1895	9,3930	9,3544	9,0968
Dollaro Australiano	AUD	1,4897	1,4829	1,4764	1,4724
Zloty polacco	PLN	4,2639	4,2732	4,1827	4,1844
Renminbi (Yuan) Cinese	CNY	7,0608	7,5358	6,9730	8,1882
Dollaro Hong Kong	HKD	8,4376	9,4170	8,6022	10,305
Rublo Russia	RUB	80,6736	72,3370	68,006	50,951

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene generalmente attribuita alle varie categorie di beni.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 %
Impianti e macchinari	dal 10% al 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 30%
Altri beni	dal 10% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il

valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.
Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.
Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel precedente paragrafo.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

Gli iniziali costi di negoziazione sostenuti a fronte di contratti di leasing operativo sono considerati incrementativi del costo del bene locato e sono rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Aggregazioni Aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali, ed è classificato come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità (impairment test) con frequenza annuale (o maggiore, qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore). La procedura di impairment viene approvata da parte degli amministratori in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie. Si rimanda alla nota "Perdita di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" per maggiori dettagli in merito ai criteri applicati per le verifiche di congruità (impairment test).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di

ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.
Il gruppo non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Licenze, marchi e brevetti	*Costi di sviluppo*
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Licenze ammortizzate in 3/5 anni Brevetti e marchi ammortizzati in 10 anni	Ammortizzati a quote costanti in cinque anni, pari al periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito	Prodotto internamente
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore /test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture).

Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo. La valutazione della partecipazione è basata su una situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre. I principi contabili sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività immobilizzate non finanziarie

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività; se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività; se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni; se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali le attività immateriali con vita utile indefinita, sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno.

In entrambi i casi, verifica annuale del valore contabile dell'avviamento o delle altre attività materiali ed immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori di perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc…) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato, meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in un'apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, sul valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati e sui modelli di pricing delle opzioni.

Quando il valore equo non sia stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese vengono lasciate iscritte al costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi di trasporto e immagazzinaggio e il valore netto di presumibile realizzo. I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prima	– costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	– costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Qualora necessario, sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30 - 120 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti al fine di riflettere il loro valore di presumibile realizzo. Tale accantonamento è effettuato in presenza di elementi oggettivi che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, o inferiore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari e degli anticipi a richiesta (come da nota 15 e nota 17), in quanto scoperti ed anticipi a richiesta.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia

direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.
Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Piani retributivi sottoforma di partecipazione al capitale (piani di stock option)

Secondo quanto dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal *fair value* delle opzioni (diritti di acquisto delle azioni) calcolato alla data di assegnazione degli stessi diritti, il cui costo è rilevato a Conto Economico a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione del piano retributivo e la data di maturazione dei diritti, con contropartita rilevata direttamente nel Patrimonio Netto. Le determinazioni dei *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il Gruppo non possiede piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, in quanto considerato piano a benefici definiti in conformità allo IAS 19, è valuta attualizzato in base a metodologie attuariali, ad ogni fine esercizio, basate sulla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche di ogni singola società. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati immediatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria accreditando od addebitando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si sono manifestati. Alcune società del Gruppo hanno attivato piani a contribuzione definita; i pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

Attività non correnti destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come destinate alla vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.

Queste attività sono valutate:

• al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti

• al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.

In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nello stato patrimoniale, come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate è indicato in una voce distinta del conto economico.

Il Gruppo non possiede attività non correnti destinate alla vendita e passività associate ad attività non correnti destinate alla vendita.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dall'attività di noleggio sono rilevati sulla base dei contratti in essere alla data di bilancio.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti quando la prestazione è stata resa.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Quando i contributi sono invece correlati ad attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rilevati come componenti rettificative del valore contabile dell'attività a cui sono riferite. Di conseguenza sono rilevati come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali, a seconda del segno del saldo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico, qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento, o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rilevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (Fair Value Hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

3. Informativa di settore

Viene di seguito fornita l'informativa relativa ai segmenti operativi, i quali corrispondono con le seguenti aree geografiche: "Europa", "Nord America" e "Resto del Mondo". Le vendite a clienti esterni indicate nell'informativa per area geografica si basano sull'ubicazione geografica dei clienti. Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo, i costi sono stati allocati per origine in quanto il modello di business del Gruppo e il sistema di reportistica utilizzato dal management individuano l'origine come sistema di gestione dei costi utilizzato.

Le seguenti tabelle presentano dati in relazione alle aree geografiche del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 2014.

31 dicembre 2015	Ricavi	Vendite intra - gruppo	Ricavi in contr.	Risul. soc. valutate a PN	Risul. oper. lordo	Risul. oper.	Proventi (oneri) finanz.	Perdita da cessione partec.	Risul. ante imposte	Imposte del periodo
Europa	133.984	(36.896)	97.088	-	13.655	8.089	-	-	-	-
Nord America	36.139	(12.443)	23.696	-	396	205	-	-	-	-
Resto del Mondo	20.068	(2.548)	17.520	-	323	(83)	-	-	-	-
Poste non allocate o rettifiche	-	-	-	(28)	-	-	(815)	(385)	7.011	2.087
Totale	**190.191**	**(51.887)**	**138.304**	**(28)**	**14.374**	**8.211**	**(815)**	**(385)**	**7.011**	**2.087**

31 dicembre 2014	Ricavi	Vendite intra - gruppo	Ricavi in contr.	Risul. soc. valutate a PN	Risul. oper. lordo	Risul. oper.	Proventi (oneri) finanz.	Rett. di valore di attività finanz.	Risul. ante imposte	Imposte del periodo
Europa	122.092	(32.748)	89.344	-	9.057	3.221	-	-	-	-
Nord America	25.945	(9.527)	16.418	-	51	802	-	-	-	-
Resto del Mondo	17.683	(3.559)	14.124	-	(521)	(1.282)	-	-	-	-
Poste non allocate/rettifiche	-	-	-	19	-	-	(592)	-	2.149	1.241
Totale	**165.720**	**(45.834)**	**119.886**	**19**	**8.587**	**2.741**	**(592)**	**-**	**2.149**	**1.241**

31 dicembre 2015	Attività del settore	Partecip. in soc. collegate	Totale attività	Amm.ti	Investimenti attività materiali	Investimenti attività immateriali
Europa	61.952	-	61.952	4.530	2.795	854
Nord America	9.974	-	9.974	254	261	-
Resto del Mondo	42.500	380	42.880	1.007	281	171
Totale	**114.426**	**380**	**114.806**	**5.791**	**3.337**	**1.025**

31 dicembre 2014	Attività del settore	Partecip. in soc. collegate	Totale attività	Amm.ti	Investimenti attività materiali	Investimenti attività immateriali
Europa	62.513	-	62.513	4.419	6.894	1.137
Nord America	10.043	-	10.043	217	215	-
Resto del Mondo	36.910	2.240	39.150	757	1.075	556
Totale	**109.466**	**2.240**	**111.706**	**5.393**	**8.184**	**1.693**

4. Immobilizzazioni materiali

	01.01.15	Incr.ti	Ammor. ti	Decr.ti (1)	Riclas.	Altre variaz (2)	31.12.15
Terreni	721	-	-	-	-	-	721
Fabbricati	22.645	77	-	-	(53)	578	23.247
Diritto di superficie	963	-	-	-	-	64	1.027
Impianti e macchinari	39.897	1.029	-	(286)	1.082	407	42.129
Attrezzature	7.999	708	-	(108)	6	14	8.619
Altri beni	14.753	1.518	-	(1.085)	218	87	15.491
Immobilizzazioni in corso	1.304	5	-	-	(1.333)	29	5
Costo storico Immobili, impianti e macchinari	**88.282**	**3.337**	**-**	**(1.479)**	**(80)**	**1.179**	**91.239**
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	(8.446)	-	(708)	-	38	(89)	(9.205)
Diritto di superficie	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	(29.046)	-	(2.305)	257	-	(33)	(31.127)
Attrezzature	(6.061)	-	(391)	98	1	(15)	(6.368)
Altri beni	(10.820)	-	(1.091)	558	41	(57)	(11.369)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari	**(54.373)**	**-**	**(4.495)**	**913**	**80**	**(194)**	**(58.069)**
Terreni	721	-	-	-	-	-	721
Fabbricati	14.199	77	(708)	-	(15)	489	14.042
Diritto di superficie	963	-	-	-	-	64	1.027
Impianti e macchinari	10.851	1.029	(2.305)	(29)	1.082	374	11.002
Attrezzature	1.938	708	(391)	(10)	7	(1)	2.251
Altri beni	3.933	1.518	(1.091)	(527)	259	30	4.122
Immobilizzazioni in corso	1.304	5	-	-	(1.333)	29	5
Valore netto Immobili, impianti e macchinari	**33.909**	**3.337**	**(4.495)**	**(566)**	**-**	**985**	**33.170**

(1): per cessioni
(2): differenze cambio o altro

Gli investimenti in impianti e macchinari ed altri beni, realizzati nel corso dell'esercizio 2015, sono relativi principalmente all'acquisto di beni in sostituzione di impianti e macchinari obsoleti principalmente dovuti alle società Meyer GmbH, Bolzoni S.p.A., Auramo Oy e Bolzoni Auramo Inc.

Si riepiloga di seguito il valore contabile lordo ed il valore contabile netto delle immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing, i cui effetti sono già stati inseriti nel precedente prospetto. Tali beni sono relativi alla controllata francese.

	31.12.2015		31.12.2014	
	Valore lordo	Valore netto	Valore lordo	Valore netto
Fabbricati	204	89	204	93
Totale	**204**	**89**	**204**	**93**

5. Avviamento

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati a due distinte unità generatrici di flussi di cassa ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore:

- Auramo Oy
- Meyer GmbH

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2015
Auramo OY	8.150	-	-	-	8.150
Meyer GmbH	2.468	-	-	-	2.468
Totale	**10.618**	**-**	**-**	**-**	**10.618**

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un modello di piani quadriennali e correlati discounted cash flow approvati dal Consiglio di Amministrazione che per la determinazione del valore d'uso dell'attività prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Con riferimento ai test di impairment effettuati si rileva che la determinazione del valore d'uso è stata effettuata considerando le seguenti assunzioni:

- la determinazione del Terminal Value è stata effettuata sulla base della stima del reddito operativo netto atteso in un periodo temporale corrispondente alla stimata vita utile della attività della società oggetto di valutazione, ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 0% inferiore al tasso di crescita atteso del settore;
- i tassi di attualizzazione ("WACC") applicati alle proiezioni di flussi finanziari sono il 5,86% per la Germania (Meyer GmbH) e il 6,06% per la Finlandia (Auramo OY). Tali tassi, che sono al netto degli effetti fiscali, sono stati determinati, in linea con quelli utilizzati nell'esercizio precedente. La variabilità di tali tassi tra le differenti unità generatrici di flussi di cassa dipende principalmente dal differente premio di rischio connesso al paese di riferimento e dai differenti effetti fiscali diversificati per ciascun paese di appartenenza delle singole unità.

Dai test di congruità (impairment test) eseguiti sui valori degli avviamenti in essere sono emersi valori d'uso significativamente superiori al valore contabile riflesso.

È stata condotta un'analisi di sensitività sul valore recuperabile dell'avviamento, ipotizzando la variazione di un punto percentuale del WACC, mentre sul g non è applicabile in quanto è già zero e non sono emerse criticità.

6. Immobilizzazioni immateriali

	01.01.15	Incr.ti	Amm.ti	Decr. (1)	Riclass.	Altre variazioni (2)	31.12.15
Costi di sviluppo	7.154	762	-	-	-	64	7.980
Marchi e diritti di brevetto	3.645	18	-	-	-	105	3.768
Concessioni licenze	6.774	243	-	-	(40)	38	7.015
Altre	177	2	-	-	-	9	188
Costo originario immobilizzazioni immateriali	**17.750**	**1.025**	**-**	**-**	**(40)**	**216**	**18.951**
Costi di sviluppo	(4.454)	-	(675)	-	-	(5)	(5.134)
Marchi e diritti di brevetto	(3.172)	-	(44)	-	-	(116)	(3.332)
Concessioni licenze	(5.831)	-	(569)	-	40	(20)	(6.380)
Altre	(150)	-	(8)	-	-	(10)	(168)
Amm.to cumulato immobilizzazioni immateriali	**(13.607)**	**-**	**(1.296)**	**-**	**40**	**(151)**	**(15.014)**
Costi di sviluppo	2.700	762	(675)	-	-	59	2.846
Marchi e diritti di brevetto	473	18	(44)	-	-	(11)	436
Concessioni licenze	943	243	(569)	-	-	18	635
Altre	27	2	(8)	-	-	(1)	20
Valore netto immobilizzazioni immateriali	**4.143**	**1.025**	**(1.296)**	**-**	**-**	**65**	**3.937**

(1): per cessioni o variazione area consolidamento
(2): differenze cambio, o altro

Il valore delle immobilizzazioni immateriali generate internamente e capitalizzate nel 2015, attribuito interamente alla voce "Costi di sviluppo", è pari a € 762 migliaia (2014: € 1.192 migliaia) ed è rappresentato da costi del personale. Tali progetti riguardano, in particolare, lo sviluppo di nuove soluzioni tecniche di prodotti esistenti e riguardano gli stabilimenti italiani, finlandesi, tedeschi e cinesi.

Al 31 dicembre 2015 i costi di sviluppo includono Euro 158 migliaia relativi a progetti in corso, ma il cui ammortamento non è ancora iniziato.

7. Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo ha le seguenti partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto:

	2015	2014
Xin Huaxin Cina	-	1.832
Auramo Sud Africa	315	393
Bolzoni Portugal Lda	65	15
Totale	**380**	**2.240**

Durante l'esercizio 2015 la partecipazione Xin Huaxin (detenuta dalla Bolzoni Holding Hong Kong) è stata ceduta rilevando una minusvalenza di 385 mila €.

La sopraindicata minusvalenza è stata inclusa in una specifica voce del conto economico "Perdita da cessione di partecipazione valutata a P.N." che non è stata classificata all'interno del risultato operativo in quanto valutata dagli Amministratori come transazione "*One off*", sia perché è una transazione non ricorrente se confrontata con il passato sia perché non è ritenuto probabile che transazioni similari avvengano nel futuro.

La variazione derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto ammonta ad Euro 28 mila negativi.

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi della Auramo Sud Africa:

	2015	2014
Quota dello stato patrimoniale della collegata:		
Attività correnti	103	254
Attività non correnti	775	990
Passività correnti	(81)	(249)
Passività non correnti	(10)	(13)
Attivo netto	787	982
Quota dei ricavi e del risultato della collegata:		
Ricavi	314	723
Utile / (Perdita)	(7)	13

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi della Bolzoni Portugal Lda:

	2015	2014
Quota dello stato patrimoniale della collegata:		
Attività correnti	529	342
Attività non correnti	1	-
Passività correnti	(319)	(274)
Passività non correnti	-	-
Attivo netto	211	68
Quota dei ricavi e del risultato della collegata:		
Ricavi	1.381	360
Utile / (Perdita)	142	19

8. Crediti e altre attività finanziarie (non correnti)

I crediti e le altre attività finanziarie sono principalmente riferibili ai depositi cauzionali.

9. Imposte

9.1 Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 e 2014 sono le seguenti:

	Stato patrimoniale consolidato 2015	Stato patrimoniale consolidato 2014	Conto economico consolidato 2015	Conto economico consolidato 2014
Imposte differite passive				
Capitalizzazione costi interni	(8)	(15)	7	12
Pensioni	(8)	(8)	-	(4)
Variazione valorizzazione fiscale magazzino capogruppo	-	-	-	8
Plusvalenze cessioni cespiti rateizzate	(7)	(6)	(1)	-
Valutazione fair value as deemed cost immobilizzazioni Meyer	(587)	(629)	42	(20)
Valutazione fair value as deemed cost marchio Meyer	(62)	(194)	132	18
Altre	(824)	(473)	(351)	(212)
Altre senza impatto Conto Economico	-	-		
	(1.496)	**(1.325)**		
Imposte differite attive				
Perdite fiscali pregresse su filiali estere	2.613	2.456	157	222
Svalutazione magazzino capogruppo	89	74	15	-
Elisione margine infragruppo	634	650	(16)	64
Accantonamenti non deducibili fiscalmente	75	71	4	(9)
Saldi minori sulle filiali	116	94	22	(104)
Oscillazione cambi	-	-		(45)
Altre	16	16	-	(81)
Altre senza impatto Conto Economico	72	93	-	-
	3.615	**3.454**		
Ricavo/(costo) per imposte differite			**11**	**(151)**

Alcune società controllate del Gruppo hanno perdite fiscali per Euro 16.530 migliaia (2014: Euro 12.774) che sono riportabili senza limiti temporali per compensare utili tassabili futuri delle stesse società in cui sono sorte le perdite. Le imposte differite attive in relazione a queste perdite sono state rilevate secondo gli utili attesi, determinati sulla base dei piani industriali delle singole Società. L'attività per imposte anticipate su tali perdite iscritta in bilancio ammonta a € 2.613 migliaia (2014: € 2.456 migliaia). L'ammontare delle perdite fiscali riportabili per le quali le imposte anticipate al 31 dicembre 2015 sono state svalutate ammonta ad Euro 9.163 migliaia, corrispondenti ad imposte anticipate per Euro 2.653 migliaia. Tali svalutazioni si riferiscono principalmente alle perdite fiscali relative a Bolzoni Auramo Inc (Stati Uniti), Bolzoni Auramo Australia Pty, alla Bolzoni Auramo Wuxi (Cina) ed alla Bolzoni Auramo S.I. (Spagna) recuperabili sulla base dei piani approvati dall'organo amministrativo oltre il terzo esercizio, in attesa di un maggior consolidamento dei risultati economici.

Alcune variazioni delle imposte differite attive alla voce "Altre" hanno impatto solo unicamente nel conto economico complessivo e non nel conto economico.

Come nell'esercizio precedente, al 31 dicembre 2015 non sono state iscritte imposte differite passive sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché il Gruppo ritiene che tali utili non saranno distribuiti nel prossimo futuro.

9.2 Imposte dell'esercizio

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono:

Conto economico consolidato	2015	2014
Imposte correnti		
Imposte correnti	2.098	1.090
Imposte differite		
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	(11)	151
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	**2.087**	**1.241**

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è la seguente:

Imposte sul reddito	2015		2014	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Risultato ante imposte	7.011		2.089	
Onere fiscale teorico	**1.928**		**574**	
Variazioni in aumento				
Redditi esenti o non imponibili	10		10	
Oscillazione cambi	283		-	
Costi non deducibili	494		1.129	
Variazioni in diminuzione				
Altre variazioni in diminuzione	(1.128)		(776)	
Reddito imponibile	**6.670**		**2.452**	
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	**1.834**	**26,20%**	**674**	**35,20%**

IRAP	2015		2014	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		3,90%		3,90%
Risultato ante imposte	7.011		2.089	
Onere fiscale teorico	**273**		**81**	
Variazioni in aumento				
Costi del personale	-		12.695	
Altre variazioni in aumento	1.806		804	
Variazioni in diminuzione				
Altre variazioni in diminuzione	(2.056)		(4.921)	
Totale imponibile	**6.761**		**10.667**	
IRAP CORRENTE	**264**	**3,80%**	**416**	**19,90%**

10. Rimanenze

	2015	2014
Materie prime	10.768	10.537
Fondo obsolescenza magazzino materie prime	(268)	(306)
Materie prime nette	**10.500**	**10.231**
Semilavorati	6.393	6.223
Fondo obsolescenza magazzino semilavorati	(480)	(444)
Semilavorati netti	**5.913**	**5.779**
Prodotti finiti	9.518	10.577
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(1.069)	(1.108)
Prodotti finiti netti	**8.449**	**9.469**
Acconti	**-**	**-**
Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo	**24.862**	**25.479**

La riduzione del valore delle rimanenze è correlato ad una migliore gestione delle attività operative.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza nell'esercizio considerato:

	31.12.2014	Variazione	31.12.2015
F.do obsolesc. mag. materie prime	306	(38)	268
F.do obsolesc. mag. semilavorati	444	36	480
F.do obsolesc. mag. prodotti finiti	1.108	(39)	1.069
Totale	**1.858**	**(41)**	**1.817**

Il fondo obsolescenza è stato adeguato a seguito delle analisi specifiche di recuperabilità condotte sulle singole aziende del Gruppo.

11. Crediti commerciali (correnti)

	2015	2014
Crediti verso clienti	22.799	20.316
Effetti SBF	5.409	5.572
Fondo svalutazione crediti	(492)	(511)
Totale crediti verso clienti terzi	**27.716**	**25.377**
Auramo Sud Africa	111	226
Bolzoni Portugal Lda	207	215
Totale crediti verso collegate	**318**	**441**
Totale crediti commerciali	**28.034**	**25.818**

I crediti commerciali, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono in linea con l'aumento del fatturato riscontrato.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per scadenza:

	2015	2014
Crediti a scadere	21.278	19.166
Crediti scaduti entro 30 giorni	4.621	4.525
Crediti scaduti entro 60 giorni	1.160	880
Crediti scaduti entro 90 giorni	295	370
Crediti scaduti da oltre 90 giorni	680	877
Totale crediti commerciali	**28.034**	**25.818**

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2015	2014
Saldo iniziale	511	454
Utilizzi	124	102
Accantonamenti	105	159
Saldo finale	**492**	**511**

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 34.
I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30-120 giorni.
Evidenziamo come tali importi siano coperti da un'assicurazione crediti per il 90% del valore nominale, di conseguenza i crediti scaduti non rappresentano un rischio reputato significativo.

12. Crediti tributari

	2015	2014
Credito Ires vantati dalla Capogruppo	413	413
Altri	235	677
Totale	**648**	**1.090**

L'importo inerente al "Credito Ires vantato dalla Capogruppo" si riferisce al credito sorto a seguito della richiesta di rimborso effettuata dalla Capogruppo a fronte del diritto riconosciuto alla deducibilità dell'IRAP relativo agli anni 2007-2011.

La voce accoglie inoltre il saldo degli acconti di imposta pagati da alcune società del gruppo, eccedenti rispetto al debito per imposte di competenza dell'esercizio.

13. Altri crediti

	2015	2014
Credito per IVA	284	669
Altri	96	146
Totale	**380**	**815**

14. Attività finanziarie disponibili alla vendita

	2015	2014
Altri	-	12
Totale	**-**	**12**

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	2015	2014
Depositi bancari a vista e cassa	9.080	4.066
Totale	**9.080**	**4.066**

I depositi bancari sono remunerati a un tasso variabile.
L'incremento della disponibilità è riconducibile all'utilizzo dei finanziamenti a medio termine ottenuti durante l'esercizio.
Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre si compone come segue:

	2015	2014
Depositi bancari a vista e cassa	9.080	4.066
Scoperti bancari (nota 17)	(7)	(12)
Anticipi a richiesta (nota 17)	(1.052)	(4.941)
Totale	**8.021**	**(887)**

16. Capitale sociale e riserve

	2015	2014
Azioni ordinarie da Euro 0,25 cadauna	25.993.915	25.993.915

❖ Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata effettuata alcuna variazione di capitale.

Dettaglio delle altre riserve

	Differ. di convers. valuta	Riserva di convers. IFRS	Altre ed utili indivisi	Totale
Saldo al 31.12.2014	**(159)**	**1.344**	**27.702**	**28.887**
Destinazione utile	-	-	1.044	1.044
Pagamento dividendi	-	-	(910)	(910)
Altri movimenti	644	-	1	645
Saldo al 31.12.2015	**485**	**1.344**	**27.837**	**29.666**

Riserva per differenze di conversione valuta
Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

La riserva di conversione IAS/IFRS
Accoglie gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1 gennaio 2004.

Altre e utili indivisi
Tale voce include le riserve della Capogruppo (costituite dalla riserva legale, dalla riserva statutaria, dalla riserva sovrapprezzo azioni e dagli utili indivisi rivenienti dalla distribuzione degli utili deliberati dall'assemblea dei soci della Bolzoni S.p.A.) e principalmente gli effetti sul patrimonio netto derivanti dal cash flow hedge, e dall'attribuzione del risultato consolidato di esercizi precedenti.
La variazione nel patrimonio netto pari ad Euro 928 mila è attribuibile all'acquisizione della quota di patrimonio netto del 20% nella società Bolzoni Hebei.

17. Prestiti e finanziamenti

			Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
A breve						
Scoperti bancari				A richiesta	7	12
Anticipi commerciali				A richiesta	1.052	2.191
Anticipi esteri				A richiesta	-	2.750
Finanziamenti società controllate					5.701	10.869
Euro	9.000.000 finan. chirograf.	(1)	Euribor + 2,50	2015	-	1.974
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(2)	Euribor + 2,00	2015	-	1.494
Euro	6.000.000 finan. ipotecario	(3)	Euribor + 1,50	2015	-	673
Euro	7.000.000 finan. chirograf.	(4)	Euribor + 0,60	2016	1.385	-
Euro	5.000.000 finan. chirograf.	(5)	Euribor + 0,60	2016	1.240	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(6)	Euribor + 0,65	2016	499	-
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(7)	Euribor + 0,95	2016	1.191	-
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(8)	Euribor + 1,20	2016	667	1.332
Euro	3.000.000 finan. chirograf	(9)	Euribor + 1,25	2016	748	-
Euro	6.000.000 finan. chirograf	(10)	Euribor + 1,30	2016	774	1.774
Euro	2.000.000 finan. chirograf	(11)	Euribor + 1,45	2016	493	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf	(12)	Euribor + 0,60	2016	749	1.657
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(13)	1,15	2016	390	-
Euro	810.000 finan. chirograf.	(14)	7,00	2016	810	-
					15.706	**24.726**

			Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
A medio/lungo						
Euro	9.000.000 finan. chirograf.	(1)	Euribor +2,50	2016	-	4.971
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(2)	Euribor +2,00	2016	-	2.244
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(3)	Euribor +1,50	2016	-	1.431
Euro	8.000.000 finan. chirograf.	(10)	Euribor +1,30	2016	-	774
Euro	810.000 finan. chirograf.	(14)	7,00	2016	-	810
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(8)	Euribor +1,20	2018	-	668
Euro	6.000.000 finan. ipotecario	(3)	Euribor +1,50	2019	-	2.533
Euro	5.000.000 finan. chirograf.	(5)	Euribor +0,60	2019	3.447	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(9)	Euribor +1,25	2019	1.684	-
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(11)	Euribor + 1,45	2019	1.137	-
Euro	7.000.000 finan. chirograf.	(4)	Euribor + 0,60	2020	4.895	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(6)	Euribor + 0,65	2020	2.498	-
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(7)	Euribor + 0,95	2020	4.784	-
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(13)	1,15	2020	1.509	-
Finanziamenti società controllate					2.192	2.450
					22.146	**15.881**

Scoperti bancari, anticipi a richiesta e anticipi esteri

Gli scoperti bancari, gli anticipi a richiesta e gli anticipi esteri riguardano principalmente la capogruppo e la società spagnola e la controllata italiana.

Finanziamenti società controllate

I finanziamenti a breve termine delle società estere sono costituiti da:

- finanziamento di € 2,7 milioni ottenuto dalla controllata Auramo OY
- finanziamento di € 1,0 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Auramo Wuxi
- finanziamento di € 0,5 milioni ottenuto dalla controllata Bolzoni Hebei
- finanziamento di € 1,5 milioni ottenuto dalla controllata Meyer GmbH.

Trattasi di finanziamenti chirografari.

I finanziamenti a medio/lungo termine delle società controllate sono costituiti da:

- finanziamento di € 1,8 milioni ottenuto dalla controllata Meyer GmbH
- finanziamenti di € 0,4 milioni ottenuti da altre aziende del Gruppo

Tutti i finanziamenti ottenuti dalle società controllate sono garantiti da lettere di patronage della capogruppo.

Finanziamento chirografario di Euro 9.000.000 (1)

Il prestito non era garantito ed è stato rimborsato anticipatamente.

Finanziamento chirografario di Euro 6.000.000 (2)

Il prestito non era garantito ed è stato rimborsato anticipatamente.

Mutui ipotecari di Euro 6.000.000 (3)

I due prestiti erano garantiti da ipoteca di secondo grado iscritta contestualmente sull'immobile di Podenzano, e sono stati rimborsati anticipatamente.

Finanziamenti chirografari di Euro 7.000.000 (4)

I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 5.000.000 (5)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 3.000.000 (6)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 6.000.000 (7)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (8)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate semestrali

Finanziamento chirografario di Euro 3.000.000 (9)

Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Finanziamenti chirografari di Euro 6.000.000 (10)
I prestiti non sono garantiti ed sono rimborsabili con rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (11)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 3.000.000 (12)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (13)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 810.000 (14)
Il prestito è garantito da una fidejussione di 340.000 Euro ed è rimborsabile alla scadenza.

Alcuni finanziamenti sono condizionati al rispetto dei seguenti covenant (determinati sul bilancio consolidato):

Finanziamento	Debiti finanziari netti/Patrimonio netto		Debiti finanziari netti/Margine operativo lordo		Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
	Limite	2015	Limite	2015		
Euro 3.000.000	1,50	0,71	3,50	2,03	394	-
Euro 6.000.000	1,25	0,71	3,50	2,03	1.200	4.800
Euro 4.000.000	1,25	0,71	3,50	2,03	800	2.800
Euro 3.000.000	1,50	0,71	3,50	2,03	594	2.110
Euro 3.000.000	1,50	0,71	4,50	2,03	500	2.500
Euro 3.000.000	1,50	0,71	3,50	2,03	750	-

Come indicato nella tabella sopra riportata, entrambi i covenant risultano rispettati in tutti i finanziamenti.

Il mancato rispetto dei covenant sopra riportati, darebbe agli Istituti bancari che hanno erogato i finanziamenti il diritto di dichiarare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine.

Posizione finanziaria netta	*31.12.2015*	*31.12.2014*	*Variaz.*
A. Cassa	10	13	(3)
B. Disponibilità liquida	9.070	4.053	5.017
D. LIQUIDITA'	**9.080**	**4.066**	**5.014**
E. Crediti finanziari	-	12	(12)
F. Debiti bancari correnti	(6.760)	(12.034)	5.274
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.946)	(12.692)	3.746
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**(15.706)**	**(24.714)**	**9.008**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**(6.626)**	**(20.648)**	**14.022**
Attività detenute fino a scadenza	-	-	-
K. Debiti finanziari non correnti	(22.508)	(16.404)	(6.104)
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(22.508)**	**(16.404)**	**(6.104)**
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)	**(29.134)**	**(37.052)**	**7.918**

La riduzione dell'indebitamento finanziario è giustificato da una corretta gestione del capitale circolante netto e dal risultato economico.

18. Benefici ai dipendenti - Fondo T.F.R

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	2015	2014
Fondo per benefici ai dipendenti al 01.01	**2.812**	**2.665**
Costo corrente del servizio	750	823
Oneri finanziari	21	61
Utili/perdite attuariali	(99)	(410)
Prestazioni pagate/trasferimento fondi	(838)	(1.147)
Fondo per benefici ai dipendenti al 31.12	**2.646**	**2.812**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti.
Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:
- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni ;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate dalla Capogruppo per il calcolo dei benefici per i dipendenti sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2015	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2015
Probabilità di dimissioni	7,5% in ciascun anno	7,5% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di:		
- ricevere all'inizio dell'anno un'anticipaz. del TFR accantonato pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	1,75% annuo	1,75% annuo
Tasso di attualizzazione	1,39% annuo	1,39% annuo
Incremento TFR	2,81% annuo	2,81% annuo

Si precisa che il Gruppo ha preso come riferimento per l'attualizzazione l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 alla data di valutazione.

19. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.14	Incr.ti	Decr.ti	31.12.15	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Fondo ind. suppl. clientela	190	10	-	200	-	200
Fondo garanzia prodotti	284	257	(282)	259	259	-
Altri Fondi	22	-	-	22	22	-
Totale	**496**	**267**	**(282)**	**481**	**281**	**200**

Fondo indennità suppletiva di clientela
Il fondo è volto a fronteggiare la passività maturata a tale titolo dagli agenti che operano sul territorio italiano.

Fondo garanzia prodotti
Il fondo viene costituito per far fronte agli oneri connessi alle garanzie prodotti venduti nel corso dell'esercizio che si prevede saranno sostenuti nell'esercizio successivo. La determinazione del fondo necessario avviene sulla base dei dati storici del costo del personale e dei costi per materiali impiegati per interventi in garanzia che evidenziano l'incidenza media di tali costi sostenuti rispetto al fatturato di riferimento.

20. Passività per strumenti derivati

La voce in oggetto rappresenta il fair value di otto contratti derivati su tassi del Gruppo. Di questi sei contratti hanno tutte caratteristiche per essere classificati di copertura secondo i principi di riferimento. Per questi contratti la contabilizzazione è avvenuta direttamente a patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge", si veda la movimentazione di Patrimonio Netto), mentre per i restanti contratti, la valutazione al fair value viene contabilizzata a conto economico.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali dei contratti in oggetto:

		31.12.2015			31.12.2014		
	Scad.	Nozion.	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozion.	Fair value positivo	Fair value negativo
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging		-	-	-	2.200	-	53
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere qualificati di copertura	2016	8.000	-	127	8.000	-	291
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging		-	-	-	7.000	-	80
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere qualificati di copertura	2018	3.000	-	86	3.000	-	99
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2019	1.634	-	9	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	3.000	-	12	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	3.600	-	26	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	6.000	-	49	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2019	4.691	-	31	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	3.000	-	22	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse		**32.925**	**-**	**362**	**20.200**	**-**	**523**

21. Debiti commerciali

	2015	2014
Clienti conto anticipi	147	59
Fornitori nazionali	14.563	13.786
Fornitori esteri	4.717	5.045
	19.427	**18.890**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90 giorni circa.

I debiti verso fornitori nazionali, al 31 dicembre 2015, comprendono 221 mila Euro relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel corso del secondo semestre dell'esercizio (Nota 4).

22. Altri debiti

	2015	2014
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.434	1.325
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	757	660
Esattoria per redditi dipendenti	316	354
Altri ratei passivi	979	821
IVA	911	28
Altre passività	1.274	1.944
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	934	961
	6.605	**6.093**

23. Passività per imposte correnti

	2015	2014
Esattoria per imposte sul reddito	1.254	262
	1.254	**262**
Entro l'esercizio	1.254	262
Oltre l'esercizio	-	-

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Si rimanda alla nota 3 relativa all'informativa di settore per una descrizione della composizione dei ricavi.

24. Altri ricavi e proventi

	2015	2014
Proventi vari	302	752
Plusvalenze patrimoniali	45	56
	347	**808**

I proventi vari comprendono principalmente rimborsi spese addebitati a terzi e sopravvenienze attive. Le plusvalenze patrimoniali si riferiscono principalmente alla cessione di attrezzature industriali e autovetture dismesse.

25. Costi per materie prime e materiali di consumo

	2015	2014
Materie prime	28.140	25.055
Materiali commerciali	2.564	2.167
Semi-lavorati	20.786	18.888
Altri acquisti per produzione	4.650	3.593
Acquisti vari	1.584	1.895
Spese accessorie	635	526
Prodotti finiti	3.733	3.052
	62.092	**55.176**

La variazione dei costi per materie prime è correlata all'andamento dei volumi di vendita.

26. Costi per servizi

	2015	2014
Costi per servizi industriali	10.965	8.922
Costi per servizi commerciali	3.746	3.737
Costi per servizi generali	5.921	5.749
Costi per godimento beni di terzi	2.587	2.612
	23.219	**21.020**

I costi per servizi sono in aumento ma in linea con l'andamento dei ricavi. La loro incidenza percentuale sui ricavi diminuisce.

27. Costi del personale

	2015	2014
Salari e stipendi	29.240	26.350
Oneri sociali	6.730	6.402
Trattamento di fine rapporto (nota 18)	750	823
Altri costi	1.259	1.230
	37.979	**34.805**

Il costo del personale è aumentato a causa dell'aumento del numero dei dipendenti, come risulta dalla tabella successiva e degli adeguamenti contrattuali previsti.

Il numero dei dipendenti del gruppo al 31 dicembre è il seguente:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	22	33	(11)
Quadri	10	7	3
Impiegati	321	329	(8)
Operai	465	368	97
Totale	**818**	**737**	**81**

28. Altri costi operativi

	2015	2014
Imposte e tasse diverse	665	577
Perdite su crediti	5	2
Minusvalenze	11	207
Altri	278	339
	959	**1.125**

Nella voce "Altri" sono iscritti costi di natura amministrativa, legale, contributi associativi e liberalità riferiti alle varie società del gruppo.

29. Proventi e oneri finanziari

	2015	2014
Oneri finanziari	(1.743)	(1.930)
Perdita da cessioni di partecipazioni valutate al PN	(385)	-
Proventi finanziari	273	241
Utili e (perdite) su cambi	655	1.097
Proventi (oneri) finanziari netti	**(1.200)**	**(592)**

Gli oneri finanziari registrano una diminuzione rispetto ai valori del precedente esercizio, grazie alla riduzione della Posizione finanziaria Netta e alla riduzione degli spread dei nuovi finanziamenti stipulati nell'esercizio.

Per il commento in merito alla perdita da cessione di partecipazioni valutate al PN, si rimanda al paragrafo specifico (Nota 7).

Le differenze cambi sono principalmente dovute alla rivalutazione del dollaro americano rispetto all'euro.

29.1 Oneri finanziari

	2015	2014
Interessi passivi su debiti a breve termine (scoperti, e smob. crediti)	405	394
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	674	999
Valutazione fair value derivati	298	256
Oneri diversi dai precedenti (finanziamenti leasing e altri)	366	281
	1.743	**1.930**

29.2 Proventi finanziari

	2015	2014
Interessi attivi da clienti	265	231
Proventi diversi dai precedenti	8	10
	273	**241**

29.3 Utili e perdite su cambi

	2015	2014
Utili su cambi	1.531	744
Differenze cambio da valutazione	557	1.010
Perdite su cambi	(1.433)	(657)
	655	**1.097**

30. Piano di stock options

Alla data di bilancio, il Gruppo non ha in essere alcun piano di stock options.

Alla data di bilancio, la società Bolzoni S.p.A. non ha emesso obbligazioni convertibili.

31. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito è esposto il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

Utile/(perdita) per azione base	2015	2014
Utile netto di spettanza del Gruppo attribuibile agli azionisti ordinari	4.782	1.044
Numero medio delle azioni ordinarie *(nr./000)*	25.994	25.994
Utile base per azione ordinaria	0,184	0,040

32. Dividendi

Durante l'esercizio 2015 sono stati deliberati e pagati, dalla capogruppo, dividendi pari a € 909.787,03 (2014: € 909.787,03). I restanti dividendi iscritti sono relativi alla quota di spettanza di terzi deliberati dalle società controllate.

Il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo proporrà all'Assemblea dei Soci l'accantonamento completo dell'utile d'esercizio a riserva.

33. Impegni e rischi

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il valore degli impegni non è significativo.

Contenziosi legali

In data 19 giugno 2014 l'Agenzia delle Dogane ha effettuato sulla Società una verifica sulla documentazione a supporto delle esportazioni nell'area Intra EU ed Extra EU per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 rilevando che con riferimento a transazioni intracomunitarie per un importo complessivo di imposta sul valore aggiunto esente per Euro 2,3 milioni, la Società non è stata in grado di fornire completa documentazione attestante la consegna dei relativi beni. A seguito del verbale di constatazione, in data 2 ottobre 2014 la Società ha consegnato all'Agenzia delle Entrate la documentazione richiesta per dimostrare la consegna del materiale al di fuori del territorio italiano.

In data 2 dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha comunicato alla Società l'archiviazione dei rilievi evidenziati nel Processo Verbale di Constatazione relativi agli anni 2010 e 2011.

In considerazione della documentazione consegnata la Società ritiene che anche i rilievi relativi agli anni 2012 e 2013 possano essere ragionevolmente archiviati.

Garanzie prestate

Il Gruppo Bolzoni ha in essere le seguenti garanzie prestate al 31 dicembre 2015:

- ha destinato alcuni terreni e fabbricati a garanzia a fronte di due finanziamenti ipotecari (vedi nota 17);
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 800.000 (2014: € 800.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.900.000 (2014: € 2.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 750.000 (2014: € 0) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.500.000 (2014: € 1.500.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 650.000 (2014: € 650.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 225.000 (2014: € 0) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 2.700.000 (2014: € 2.700.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Auramo OY;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 630.000 (2014: € 630.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 304.898 (2014: € 304.898) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 950.000 (2014: € 950.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.800.000 (2014: € 1.800.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.800.000 (2014: € 1.800.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 500.000 (2014: € 500.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 2.000.000 (2014: € 2.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.100.000 (2014: € 1.100.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo Wuxi;
- ha prestato fideiussione dell'importo di Rmb 10.000.000 (2014: Rmb 10.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Huaxin;

34. Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate (per maggiori informazioni sui saldi aperti a fine esercizio si rimanda alla nota 11):

Parti correlate		*Ricavi verso parti correlate*	*Costi verso parti correlate*	*Crediti nei confronti di parti correlate*	*Debiti verso parti correlate*
Collegate:					
Auramo South Africa	*2015*	409	-	111	-
	2014	654		226	
Bolzoni Portugal Lda	*2015*	*977*	-	*207*	-
	2014	*277*		*215*	
Jing County Xin Huaxin	*2015*				
	2014	660	573	19	31
Altre società correlate:	*2015*	-		-	-
	2014		348		-
Totale società collegate e correlate:	*2015*	1.386	-	318	-
	2014	1.591	921	460	31

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite tra parti correlate sono effettuate al prezzo e alle condizioni di mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Gruppo, analogamente a quanto sempre fatto, non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

35. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, leasing finanziari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di cambio e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili del Gruppo in relazione ai derivati sono indicati nella nota 2.4.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di cambio generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento. Al 31.12.2015 non risulta aperto alcun contratto a termine su valuta estera.

La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari a scopo speculativo. Per l'esercizio in esame solo due contratti IRS (si veda Nota 20) risultano non rispettare i parametri di copertura previsti dagli IFRS.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, che ha tratto parte dei finanziamenti in Euro a tasso variabile, ritiene di essere esposto al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri. Si espongono di seguito gli effetti che deriverebbero da una variazione di 0,25 p.b. dei tassi di interesse:

	Variazione delle ipotesi	Effetto sull'utile al lordo delle imposte
2015	0,25 p.b.	(10)
	(0,25) p.b.	10
2014	0,25 p.b.	(49)
	(0,25) p.b.	49

Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti coperti dal rischio di tasso ammontavano a 32,9 milioni di Euro.

Il Gruppo ha in corso otto contratti di Interest Rate Swap che prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento. Due contratti IRS risultano non rispettare i parametri di copertura previsti dagli IFRS (vedi Nota 20).

Rischi di cambio

Il Gruppo individua la propria esposizione al rischio di cambio nel rischio che i futuri incassi in divisa (principalmente USD) e, quindi, la successiva conversione possano avvenire a condizioni potenzialmente sfavorevoli, con impatto negativo sul risultato d'esercizio.

Come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'Euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi. Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dalla zona Euro.

	Valuta	Incr./Decr.	Variaz. patrim. netto *	Variaz. Crediti/ debiti	Variaz. fatturato	Variaz. utile Ante imposte
2015	USD	+ 5 % / - 5%	-9/+10	-292/+322	-968/+1.070	+14/-16
	SEK	+ 5 % / - 5%	- 3/+ 3	- 20/+ 23	-148/+164	- 5/+ 5
	GBP	+ 5 % / - 5%	- 11/+ 13	- 57/+ 63	-323/+357	-16/+18
	$ AUS	+ 5 % / - 5%	+ 16/- 18	- 97/+107	-99/+110	+16/- 18
	RMB	+ 5 % / - 5%	+28/-32	- 662/+732	-613/+677	+29/-32
	SLOTY	+ 5 % / - 5%	- 7/+ 8	- 34/+ 38	-128/+141	- 9/+ 9
	$ CAN	+ 5 % / - 5%	- 1/+ 2	- 32/ +35	-100/+111	- 2/+ 2
2014	USD	+ 5 % / - 5%	+14/-16	-273/+302	-653/+722	+14/-16
	SEK	+ 5 % / - 5%	- 5/+ 5	- 15/+ 16	-149/+165	- 8/+ 9
	GBP	+ 5 % / - 5%	- 7/+ 8	- 53/+ 59	-293/+324	-10/+11
	$ AUS	+ 5 % / - 5%	+ 6/- 7	- 126/+139	-138/+152	+ 7/- 7
	RMB	+ 5 % / - 5%	+45/-50	- 532/+588	-422/+467	+45/-50
	SLOTY	+ 5 % / - 5%	- 5/+ 5	- 27/+ 30	-130/+144	- 7/+ 7
	$ CAN	+ 5 % / - 5%	- 3/+ 3	- 38/ +42	-97/+107	- 5/+ 5

* al netto dell'effetto fiscale teorico. Si è considerato l'effetto fiscale teorico nei singoli Paesi nei quali ha residenza la società partecipata. Inoltre, per le società controllate che presentano risultati negativi non sono stati previsti effetti fiscali.

La capogruppo provvede alla stipula di strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di cambio derivante dai flussi generati dagli incassi in divisa relativi alle vendite che la stessa effettua nei confronti di clienti esteri; nello specifico, gli strumenti utilizzati sono rappresentati principalmente da contratti di vendita a termine (forward) e dall'acquisto di opzioni Put.

Generalmente, la stipula dei contratti derivati è effettuata successivamente alla fatturazione delle vendite ovvero degli acquisti che generano i relativi flussi di cassa, quindi, non è possibile identificare una stretta correlazione tra la scadenza dei derivati stipulati e le date dei flussi finanziari sottostanti.

Conseguentemente, i contratti in esame si configurano come operazioni di copertura per massa di crediti/debiti commerciali in valuta estera. Pertanto, nel corso dell'esercizio, vengono rilevati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2015 non è attivo alcun contratto derivato di tale natura.

In seguito all'espansione della propria attività sui mercati orientali, il Gruppo risulta, inoltre, esposto al rischio di cambio in relazione agli approvvigionamenti di materie prime regolati sia in Yuan cinesi (CNY) sia in Dollari americani (USD); tale operatività risulta tuttavia, marginale per volume.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è considerato contenuto in quanto il gruppo adotta politiche di parziale copertura del rischio d'oscillazione del costo delle materie prime mediante contratti di fornitura con prezzi bloccati per un periodo variabile da tre a sei mesi aventi ad oggetto essenzialmente l'acciaio.

Rischio di credito

Per tutte le società del gruppo è stata stipulata un'assicurazione tesa a garantire il rischio di insolvenza che abbraccia la quasi totalità dell'esposizione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Queste ultime sono generalmente costituite da primarie aziende bancarie nazionali e internazionali.

Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nel Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.
Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento oppure, dalla possibilità che il Gruppo debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.
Il Gruppo, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare il fabbisogno finanziario.
L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto.
Quindi il Gruppo pone in essere una verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.).

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio.

	Valore contabile		Valore equo	
	2015	2014	2015	2014
Attività finanziarie				
Cassa	9.080	4.066	9.080	4.066
Altri crediti finanziari (a lungo termine)	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	12	-	12
Passività finanziarie				
Scoperto bancario e anticipi	(1.058)	(4.952)	(1.058)	(4.952)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso variabile	(34.445)	(35.368)	(34.445)	(35.368)
Finanziamenti a tasso fisso	(2.711)	(810)	(2.711)	(810)
Contratti a termine su valute*				
Swap di tassi di interesse*				

* contabilizzati in bilancio al valore equo.

Il valore equo

Il valore equo dei derivati e dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

Rischio di tasso di interesse

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

Tasso Fisso	<1 Anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Finan.to B.ca di Piacenza	(391)	(396)	(401)	(406)	(307)	-	(1.901)
Finanziamento Simest	(810)	-	-	-	-	-	(810)

Tasso variabile	<1 Anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Disponibilità liquide	9.080	-	-	-	-	-	9.080
Passività per strumenti derivati	-	(362)	-	-	-	-	(362)
Scoperti di c/c bancario	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Anticipi	(1.057)	-	-	-	-	-	(1.057)
Anticipi esteri	-	-	-	-	-	-	-
Finan.ti società controllate	(5.701)	(2.191)	-	-	-	-	(7.892)
Finan.to Carisbo	(748)	(747)	(750)	(187)	-	-	(2.432)
Finan.to B.ca di Piacenza	(131)	-	-	-	-	-	(131)
Finan.to Unicredit	(393)	-	-	-	-	-	(393)
Finan.to Unicredit	(1.191)	(1.184)	(1.200)	(1.200)	(1.200)	-	(5.975)
Finan.to Unicredit	(794)	(790)	(800)	(800)	(400)	-	(3.584)
Finan.to Cariparma ipotecario	(593)	(592)	(602)	(605)	(305)	-	(2.697)
Finan.to GE Capital	(250)	-	-	-	-	-	(250)
Finan.to Banca Nazionale Lavoro	(333)	-	-	-	-	-	(333)
Finan.to Banca Nazionale Lavoro	(333)	-	-	-	-	-	(333)
Finan.to Banca Nazionale Lavoro	(499)	(664)	(667)	(667)	(500)	-	(2.997)
Finan.to Banco Popolare	(493)	(500)	(509)	(128)	-	-	(1.630)
Finan.to Banco Popolare	(1.240)	(1.248)	(1.253)	(947)	-	-	(4.688)
Finan.to Deutsche Bank	(748)	-	-	-	-	-	(748)

36. Compensi cariche sociali

Di seguito si evidenziano i compensi erogati agli amministratori e sindaci della capogruppo e delle società controllate nell'esercizio 2015:

Nominativo	*Importo erogato dalla capogruppo*	*Importo erogato da società del Gruppo*	*Descrizione*
Emilio Bolzoni	230	33	Compenso amministratore
Roberto Scotti	230	33	Compenso amministratore
Luigi Pisani	9	-	Compenso amministratore
Franco Bolzoni	28	-	Compenso amministratore
Pierluigi Magnelli	28	-	Compenso amministratore
Karl Peter Otto Staack	28	-	Compenso amministratore
Raimondo Cinti	9	-	Compenso amministratore
Giovanni Salsi	9	-	Compenso amministratore
Paolo Mazzoni	28	-	Compenso amministratore
Claudio Berretti	28	-	Compenso amministratore
Elena Zanconti	19	-	Compenso amministratore
Patrizia Rossi	19	-	Compenso amministratore
Totale	**665**	**66**	
Giorgio Picone	28	-	Compenso sindacale
Carlo Baldi	15	-	Compenso sindacale
Maria Gabriella Anelli	15	-	Compenso sindacale
Totale	**58**	**-**	

37. Altre informazioni

La Capogruppo non ha effettuato operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.
Il Gruppo ha conferito l'incarico di revisione alla società Deloitte & Touche S.p.A. nell'aprile 2012. Di seguito si riepilogano i compensi corrisposti nell'esercizio, a fronte dei servizi forniti al Gruppo dai seguenti soggetti:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione
b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione;
c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

(in migliaia di Euro)		Corrispettivi parziali	Corrispettivi totali
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	79	174
	Altre società del network Deloitte & Touche	95	
Servizi di assistenza fiscale	Deloitte & Touche S.p.A.	-	18
	Altre società del network Deloitte & Touche	18	
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-	
	Altre società del network Deloitte & Touche	-	
Totale			192

38. Eventi successivi alla data di bilancio

Si dà atto che, come reso noto al mercato e a CONSOB, in data 14 febbraio 2016 è stato sottoscritto un accordo che prevede l'acquisizione da parte della Hyster-Yale Materials Handling Inc., con sede in Cleveland – Ohio (ovvero altra società del gruppo Hyster-Yale, da questa designata), dell'intero capitale sociale Penta Holding S.p.A. (ad esclusione delle azioni proprie possedute da Penta Holding S.p.A.), socio di controllo dell'Emittente, titolare di circa il 50,4% del capitale sociale di quest'ultima.

Il perfezionamento dell'acquisizione, soggetto all'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'accordo, dovrebbe avvenire presumibilmente nel corso del secondo trimestre 2016. Verificandosi tale ipotesi, sorgerebbe l'obbligo in capo all'acquirente di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria successiva, ai sensi degli art. 102 e 106 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulle rimanenti azioni di Bolzoni S.p.A. ad un corrispettivo unitario, che, in conformità alle previsioni di legge, sarà pari alla valutazione della partecipazione di controllo detenuta da Penta Holding S.p.A. nell'Emittente, convenzionalmente convenuta tra le parti dell'accordo in un ammontare pari ad Euro 4,30 per azione Bolzoni S.p.A., comprensivo dell'utile netto consolidato 2015 di Bolzoni S.p.A.

Si segnala che la valutazione eseguita della Società è significativamente superiore al valore di patrimonio netto consolidato della stessa rendendo pertanto non necessario alcun test di impairment di primo livello.

Gli Amministratori dichiarano inoltre che sulla base degli incontri avuti con i rappresentanti del gruppo Hyster- Hale non ritengono che vi possano essere, nel prevedibile futuro, modifiche alle strategie ed al piano pluriennale approvato da comportare riduzioni di valore sulle attività non correnti iscritte nel bilancio separato.

Per maggiori dettagli relativi all'acquisizione di cui in precedenza, si rimanda ai comunicati stampa diffusi il 15 febbraio ed il 4 marzo u.s. 2016, disponibili sul sito internet aziendale dell'Emittente (http://www.bolzonigroup.com) nonché nel sistema di stoccaggio autorizzato "1info", sul sito (www.1info.it).

Non ci sono altri fatti rilevanti da segnalare, accaduti dopo la chiusura del presente Bilancio.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Centro Direzionale Eurotorri
Piazza Italo Pinazzi, 67/A
43122 Parma
Italia

Tel: +39 0521 976011
Fax: +39 0521 976012
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
BOLZONI S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Bolzoni, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Bolzoni S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Bolzoni al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Valeria Brambilla

Valeria Brambilla
Socio

Parma, 23 marzo 2016

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE *(Euro)*	Note	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3	9.005.749	9.948.635
Immobilizzazioni immateriali	4	1.176.540	1.204.808
Partecipazioni controllate	5	46.609.600	46.409.600
Partecipazioni collegate	6	15.500	15.500
Crediti ed altre attività finanziarie	7	14.796	15.796
Crediti per imposte anticipate	8	247.781	249.468
Totale attività non correnti		**57.069.966**	**57.843.807**
Attività correnti			
Rimanenze	9	6.611.955	6.502.226
Crediti Commerciali	10	18.061.233	18.892.518
- *di cui verso società controllate*	*10*	*7.871.862*	*9.848.776*
- *di cui verso società collegate*	*10*	*155.042*	*75.241*
Crediti tributari	11	412.569	412.569
Altri crediti	12	255.016	398.662
- *di cui verso società controllate*	*12*	-	-
- *di cui verso società collegate*	12	-	-
Crediti ed altre attività finanziarie	13	12.425.423	6.546.943
- *di cui verso società controllate*		*12.425.423*	*6.546.943*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	3.624.648	415.937
Totale attività correnti		**41.390.844**	**33.168.855**
TOTALE ATTIVITA'		**98.460.810**	**91.012.662**

STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2015

STATO PATRIMONIALE *(Euro)*	Note	31/12/2015	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	15	6.498.479	6.498.479
Altre riserve	15	33.916.661	32.555.604
Risultato del periodo	15	3.226.272	2.277.181
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**43.641.412**	**41.331.264**
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	16	19.954.067	13.430.953
Benefici per i dipendenti - Fondo T.F.R.	17	2.187.734	2.360.212
Fondo imposte differite	8	172.097	258.254
Fondi rischi ed oneri	18	200.000	190.000
Passività per strumenti derivati	19	362.020	522.653
Totale passività non correnti		**22.875.918**	**16.762.072**
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	16.693.234	15.031.100
- *di cui verso società controllate*	*20*	*1.254.337*	*1.025.123*
Debiti verso finanziatori e quota a breve dei finanz. a lungo termine	16	11.798.997	15.637.746
- *di cui verso società controllate*		*2.784.789*	*3.064.503*
Altri debiti	21	2.257.419	2.056.775
Passività per imposte correnti	22	1.090.505	102.718
Quota a breve dei fondi a lungo termine	18	103.325	90.987
Totale passività correnti		**31.943.480**	**32.919.326**
TOTALE PASSIVITA'		**54.819.398**	**49.681.398**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**98.460.810**	**91.012.662**

CONTO ECONOMICO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO *(Euro)*	Note	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi	23	70.920.199	63.353.062
- *di cui verso società controllate e collegate*	*32*	*22.362.029*	*20.698.645*
Altri ricavi e proventi	24	69.170	197.854
Totale ricavi		**70.989.369**	**63.550.916**
Costi per materie prime e materiali di consumo	25	(39.833.514)	(36.553.935)
- *di cui verso società controllate e collegate*	*32*	*(6.252.050)*	*(5.372.598)*
Costi per servizi	26	(10.591.442)	(9.407.084)
Costo del personale	27	(12.671.579)	(12.052.700)
Altri costi operativi	28	(280.161)	(290.280)
Rettifiche di valore delle partecipazioni	5	(650.000)	(500.000)
Risultato operativo lordo		**6.962.673**	**4.746.917**
Ammortamenti	3 - 4	(2.228.792)	(2.319.632)
Accantonamenti e svalutazioni	10-18	(154.408)	(125.276)
Risultato operativo		**4.579.473**	**2.302.009**
Oneri finanziari	29	(881.445)	(1.136.740)
- di cui oneri verso società controllate	*32*	*(64.464)*	*(79.538)*
Proventi finanziari	29	702.551	1.334.801
- di cui proventi da società controllate	*32*	*196.488*	*136.565*
- di cui dividendi da società controllate	*29*	*502.138*	*1.192.673*
Utili e perdite su cambi	29	494.372	881.746
Risultato prima delle imposte		**4.894.951**	**3.381.816**
Imposte sul reddito	8	(1.668.679)	(1.104.635)
RISULTATO DEL PERIODO		**3.226.272**	**2.277.181**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2015	31/12/2014
Utile/(Perdita) del periodo (A)	**3.226.272**	**2.277.181**
Componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(16.195)	(71.035)
Effetto fiscale	4.454	19.535
Componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	92.424	(410.415)
Effetto Fiscale	(25.417)	112.864
Totale Altri utili/(perdite) (B)	**55.266**	**(349.051)**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A + B)	**3.281.538**	**1.928.130**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	Capitale	Riserve Rivalutaz.	Riserva sovrap. Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva IAS 19	Riserva cash flow hedge	Riserva Azioni proprie	Utile	Totale Patrim. Netto
Saldo al 31.12.2013	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.461.533**	**11.471.911**	**(602)**	**(44.479)**	**0**	**1.052.570**	**40.312.921**
Destinazione utile				52.628	999.942				(1.052.570)	
Dividendi					(909.787)					(909.787)
Risultato d'esercizio									2.277.181	2.277.181
Altri utili/(perdite) complessivi						(297.551)	(51.500)			(349.051)
Totale Utile complessivo						(297.551)	(51.500)		2.277.181	1.928.130
Saldo al 31.12.2014	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.514.161**	**11.562.066**	**(298.153)**	**(95.979)**	**0**	**2.277.181**	**41.331.264**
Saldo al 31.12.2014	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.514.161**	**11.562.066**	**(298.153)**	**(95.979)**	**0**	**2.277.181**	**41.331.264**
Destinazione utile				113.859	2.163.322				(2.277.181)	
Dividendi					(909.787)					(909.787)
Azioni Proprie								(61.603)		(61.603)
Risultato d'esercizio									3.226.272	3.226.272
Altri utili/(perdite) complessivi						67.007	(11.741)			55.266
Totale Utile complessivo						67.007	(11.741)		3.226.272	3.281.538
Saldo al 31.12.2015	**6.498.479**	**2.329.967**	**17.543.542**	**1.628.020**	**12.815.601**	**(231.146)**	**(107.720)**	**(61.603)**	**3.226.272**	**43.641.412**

RENDICONTO FINANZIARIO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nel Rendiconto Finanziario sono stati esposti i rapporti con parti correlate solo nel caso in cui non siano direttamente desumibili dagli altri schemi di bilancio. Le poste di bilancio relative ad operazioni con parti correlate sono descritte alla nota 32 delle Note Esplicative a cui si rimanda.

	Note	**2015**	**2014**
Utile netto d'esercizio		**3.226.272**	**2.277.181**
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:			
Ammortamenti	3/4	2.228.792	2.319.632
Accantonamento fondo TFR ed oneri finanziari	17	680.678	692.624
Prestazioni pagate	17	(760.731)	(721.702)
Accantonamento fondi per rischi e oneri	18	113.325	100.987
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	18	(90.987)	(92.476)
Variazione netta delle imposte differite	8	(105.432)	254.038
Svalutazione partecipazioni	5/6	650.000	500.000
Variazioni nelle attività e passività operative:			
(Incremento) decremento delle rimanenze	9	(109.730)	(866.102)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	10	831.285	(4.108.171)
(Incremento) decremento degli altri crediti	12	143.646	(35.189)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	**20**	1.696.886	447.665
Incremento (decremento) degli altri debiti	21	200.644	(16.714)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	22	987.787	102.718
(Incremento) decremento dei crediti tributari	11	-	207.757
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	a)	**9.692.435**	**1.062.248**
Flussi di cassa generati dall'attività d'investimenti:			
Investimenti lordi pagati in attività materiali	3	(938.837)	(678.543)
Disinvestimenti in attività materiali	3	20.771	15.627
Investimenti netti pagati in attività immateriali	4	(374.324)	(433.396)
Investimenti in partecipazioni	5/6	(850.000)	(315.500)
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATT. DI INVESTIMENTO	b)	**(2.142.390)**	**(1.411.812)**
Flussi di cassa generali dall'attività finanziaria			
Nuovi finanziamenti (rimborsi) e trasferimento nel passivo corrente delle quote a breve termine	7-13-16	406.995	(6.563.410)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie non correnti			
Dividendi distribuiti	30	(909.787)	(909.788)
Accantonamento valutazione derivati	19	(176.829)	40.901
Acquisto azioni proprie	15	(61.603)	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATT. FINANZIARIE	c)	**(741.224)**	**(7.432.297)**
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE			
INCREMENTO (DECR.) NETTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	a)+b)+c)	**6.808.821**	**(7.781.861)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	14	(3.252.144)	4.529.717
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	14	3.556.677	(3.252.144)
VARIAZIONE		**6.808.821**	**(7.781.861)**
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI:			
Interessi pagati		642.638	988.324
Imposte sul reddito pagate		439.550	571.868

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

La Bolzoni S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata a Podenzano (PC), località "I Casoni", ed ha come oggetto principale l'attività nel settore delle attrezzature per carrelli elevatori.

La pubblicazione del bilancio della Bolzoni S.p.A. (la Società) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 14 marzo 2016.

Al 31 dicembre 2015 la maggioranza del capitale sociale della Bolzoni S.p.A. è detenuto dalla Penta Holding S.p.A. con sede legale in Podenzano, località "I Casoni" (Piacenza) che svolge attività di "holding" di partecipazioni industriali.

La Bolzoni S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Per gli eventi successivi significativi alla data di bilancio, si rimanda al paragrafo specifico (Nota 38).

2. Criteri di redazione e Principi Contabili

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio della Bolzoni S.p.A. è predisposto ed è conforme ai Principi Contabili Internazionali, ed alle relative interpretazioni, approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2015, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n° 38/2005. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Sono state riportate le specifiche richieste informative previste dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al criterio del costo storico, modificato come richiesto dai principi contabili di riferimento per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, se necessario.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. La Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù del flusso di cassa generato dall'attività operativa, nonché delle previsioni economiche e finanziarie riflesse nel budget approvato dall'organo amministrativo per il periodo 2016 e nel piano pluriennale approvato anch'esso dall'organo amministrativo.

Con riguardo ai prospetti di bilancio si precisa quanto segue:

- Stato patrimoniale: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- Conto economico: la società presenta una classificazione dei costi per natura, che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione della società;
- Rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dalla attività di esercizio;
- Variazioni di Patrimonio Netto: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi, aumenti di capitale sociale e acquisto azioni proprie).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – *Levies***, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.
  L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle***" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception,* IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40).*
  L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2015

Il Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.
  La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.

- Emendamento all'**IFRS 11 *Joint Arrangements*** – "***Accounting for acquisitions of interests in joint operations***" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and equipment*** e **IAS 41 *Agriculture – "Bearer Plants"*** (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants,* ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti allo **IAS 16 *Property, plant and Equipment*** e allo **IAS 38 *Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"*** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo **IAS 1 – "*Disclosure Initiative"*** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo ***IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements*** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations,* IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

  Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
  Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – *Leases*** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
  Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche

operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.
Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio d'esercizio della Società.

- Documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche, non essendo una società di investimento.

  In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

2.2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio, in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sull'informativa relativa alle attività e passività alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni di crediti e magazzino e perdite durevoli di valore delle partecipazioni, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale in tutte le circostanze in cui il valore di costo della partecipazione è inferiore al corrispondente valore di patrimonio netto; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari, a sua volta basata sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 5.

Gli ammortamenti (per i beni a vita utile definita)

Ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue.

2.3 Principi contabili

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata generalmente attribuita alle varie categorie di beni.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Fabbricati e costruzioni leggere	3 %
Impianti e macchinari	dal 10% al 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 30%
Altri beni	dal 10% al 25%

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra gli immobili, impianti e macchinari dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel precedente paragrafo.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

Gli iniziali costi di negoziazione sostenuti a fronte di contratti di leasing operativo sono considerati incrementativi del costo del bene locato e sono rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da contrapporsi ai ricavi generati dal medesimo leasing.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato e trattate come modifiche delle

stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.
La società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla società per le attività immateriali:

	Licenze e brevetti	*Costi di sviluppo*
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Licenze ammortizzate a quote costanti in 3/5 anni; Brevetti ammortizzati a quote costanti in 10 anni;	Ammortizzati a quote costanti in cinque anni, pari al periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
Prodotto in economia o acquisito	Acquisito	Prodotto internamente
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore /test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdita di valore delle attività immobilizzate non finanziarie

Annualmente, ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari di proprietà e dei beni in locazione finanziaria. Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività; se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività; se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni; se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e le altre eventuali le attività immateriali con vita utile indefinita, sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno.

In entrambi i casi, verifica annuale del valore contabile dell'avviamento o delle altre attività materiali ed immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori di perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso la Società stima il

valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o la Società di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni in società controllate e collegate
Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La Società valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, se vi è qualche obiettiva evidenza che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste tale evidenza, la Società determina l'importo di eventuali perdite per riduzione di valore.
Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.
Con riferimento alle perdite di valore delle partecipazioni, si rimanda alla nota 2.2.

Attività finanziarie
Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo – maggiorato degli oneri accessori all'acquisto – che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono iscritte al valore equo con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap, options, forward etc.) sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza
Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che l'impresa ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.
Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.
Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Finanziamenti attivi e crediti
I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al valore equo con iscrizione degli utili o delle perdite in un'apposita voce di patrimonio netto fino a quando esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati a conto economico.
In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.
Quando il valore equo non sia stimabile in modo attendibile, le partecipazioni in altre imprese vengono lasciate iscritte al costo.
La Società non possiede Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rimanenze
Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo.
I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prima	– costo di acquisto basato sul costo medio ponderato;
Prodotti finiti e semilavorati	– costo medio di produzione dell'esercizio basato sul costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.
Qualora necessario, sono, inoltre, stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti
I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-120 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti al fine di riflettere il loro valore di presumibile realizzo. Tale accantonamento è effettuato in presenza di elementi oggettivi che determinano l'impossibilità di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi, o inferiore.
Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari e anticipi a richiesta (come da nota 14 e nota 16), in quanto scoperti ed anticipi a richiesta.

Finanziamenti
Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.
Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo.
Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Cancellazione di attività e passività finanziarie
Attività finanziarie
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie
Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.
Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie
La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato
Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.
La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.
Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo
Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (piani di stock option)
Secondo quanto dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal fair value calcolato alla data di assegnazione dei diritti ed è rilevato a Conto Economico a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione del piano retributivo e la data di maturazione del diritto, con contropartita rilevata direttamente nel Patrimonio Netto. Le valutazioni al fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.
La Società non possiede piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale.

Fondi per rischi e oneri
Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti
Il fondo TFR, calcolato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, in quanto considerato piano a benefici definiti in conformità allo IAS 19, è valutato in base a metodologie attuariali, ad ogni fine esercizio, basate sulla proiezione di ipotesi di evoluzione future specifiche della Società. Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, esclusi gli interessi netti, sono rilevate immediatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si sono manifestati.

Attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita
Le attività non correnti (o gruppo di attività e passività) sono classificate come destinate alla vendita nel caso in cui siano disponibili per la cessione immediata nel loro attuale stato, salvo le condizioni negoziali ricorrenti per la vendita di quel tipo di attività, e la vendita sia altamente probabile.
Queste attività sono valutate:
• al minore tra il valore di carico e il valore equo al netto dei costi di vendita, rilevando le eventuali riduzioni di valore (impairment) a conto economico, se non rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese, altrimenti
• al valore equo al netto dei costi di vendita (senza possibilità di registrare svalutazioni in sede di rilevazione iniziale), se rientrano in un'operazione di aggregazione di imprese.
In ogni caso il processo di ammortamento viene interrotto al momento della classificazione dell'attività come destinata alla vendita.
Le attività e le passività direttamente connesse ad un gruppo di attività oggetto di cessione sono distintamente classificate nello stato patrimoniale, come pure le pertinenti riserve di utili o perdite accumulate imputabili direttamente a patrimonio netto. Il risultato netto delle operazioni cessate è indicato in una voce distinta del conto economico.

La Società non possiede attività destinate alla vendita e passività associate ad attività destinate alla vendita.

Rilevazione dei ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico.

Vendita di beni
Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi
I ricavi derivanti da prestazioni di servizi (assistenza tecnica, riparazione, altre prestazioni rese) sono riconosciuti quando la prestazione è stata resa.

Interessi
Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi
I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari
Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti
Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite
Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.
Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

ll valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di

chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.
Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.
L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico, qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento, o per la scelta della Società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rilevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (Fair Value Hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Conversione delle poste in valuta
Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite in Euro (valuta funzionale) al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

2.4 INFORMATIVA DI SETTORE

La Società opera in un unico segmento operativo, costituito dalle attrezzature per carrelli elevatori.

3. Immobilizzazioni materiali

	01.01.2015	Incr.ti	Ammor.ti	Decr.ti (1)	31.12.2015
Terreni	721	-	-	-	721
Fabbricati	7.147	9	-	-	7.156
Impianti e macchinari	23.999	632	-	(131)	24.500
Attrezzature	3.267	122	-	(99)	3.290
Altri beni	3.290	141	-	(82)	3.349
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Costo storico Immobili, impianti e macchinari	**38.424**	**904**	**-**	**(312)**	**39.016**
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	(2.769)		(207)	-	(2.976)
Impianti e macchinari	(19.692)	-	(1.361)	118	(20.935)
Attrezzature	(3.104)	-	(91)	98	(3.097)
Altri beni	(2.910)	-	(167)	75	(3.002)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento Immobili, impianti e macchinari	**(28.475)**	**-**	**(1.826)**	**291**	**(30.010)**
Terreni	721	-	-	-	721
Fabbricati	4.378	9	(207)	-	4.180
Impianti e macchinari	4.307	632	(1.361)	(13)	3.565
Attrezzature	163	122	(91)	(1)	193
Altri beni	380	141	(167)	(7)	347
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
Valore netto Immobili, Impianti e macchinari	**9.949**	**904***	**(1.826)**	**(21)**	**9.006**

(1): Per cessioni

* Nell'esercizio 2015 sono stati interamente pagati ad eccezione di Euro 221 mila (Nota 20). Nel medesimo esercizio sono stati pagati Euro 256 mila di investimenti effettuati in esercizi precedenti.

Il valore di Immobili, impianti e macchinari generati internamente, attribuito interamente alla voce "Impianti e macchinari", è pari a € 42 migliaia (2014: € 95 migliaia) ed è rappresentato da materie prime, semilavorati e costi del personale.

Gli investimenti in impianti e macchinari, realizzati nel corso dell'esercizio 2015, sono relativi all'acquisto di attrezzature al fine di un continuo ammodernamento per l'incremento della produttività e dell'efficienza aziendale, mentre quelli sui fabbricati sono relativi ad interventi migliorativi sulle coperture dello stabilimento.

Gli amministratori in considerazione dei risultati attesi inclusi nel piano pluriennale non individuano indicatori di perdita durevole di valore.

4. Immobilizzazioni immateriali

	01.01.2015	Incrementi	Altre var.	31.12.2015
Costi di sviluppo	2.316	275	4	2.595
Diritti di brevetto	111	18	-	129
Concessioni licenze	3.621	82	-	3.703
Altre	208	-	-	208
Costo originario immobilizzazioni immateriali	**6.256**	**375**	**4**	**6.635**
Costi di sviluppo	(1.427)	(263)	3	(1.687)
Diritti di brevetto	(109)	(6)	-	(115)
Concessioni licenze	(3.314)	(134)	-	(3.448)
Altre	(201)	-	(7)	(208)
Amm.to cumulato immobilizzazioni immateriali	**(5.051)**	**(403)**	**(4)**	**(5.458)**
Costi di sviluppo	889	12	7	908
Diritti di brevetto	2	12	-	14
Concessioni licenze	307	(52)	-	255
Altre	7	-	(7)	-
Valore netto immobilizzazioni immateriali	**1.205**	**(28)**	**-**	**1.177**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali generate internamente e capitalizzate nel 2015, attribuito interamente alla voce "costi di sviluppo" è pari a Euro 275 migliaia, ed è rappresentato da costi del personale. Tali progetti riguardano, principalmente, lo sviluppo di nuove soluzioni tecniche di prodotti esistenti più ampiamente descritti nella relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2015 i costi di sviluppo includono Euro 158 migliaia relativi a progetti il cui ammortamento non è ancora iniziato in quanto non ancora disponibili all'uso, ma di cui si prevede il completamento nel breve termine.

La voce "concessioni e licenze" include sostanzialmente software acquisito esternamente dall'azienda.
Gli amministratori in considerazione dei risultati attesi riflessi nel piano pluriennale approvato dall'organo amministrativo non individuano indicatori di perdita durevole di valore.

5. Partecipazioni controllate

La Società detiene le seguenti partecipazioni in società controllate

	Sede	Quota di part. %	Modalità detenzione	31.12.14	Incr. Decr.	Sval	31.12.15
Bolzoni Auramo Inc.	USA	100	Diretta	8.037	-	-	8.037
Bolzoni Ltd	UK	100	Diretta	430	-	-	430
Bolzoni Auramo Polska	Polonia	60	Diretta	50	-	-	50
Bolzoni Auramo S.l.	Spagna	100	Diretta	2.733	150	-	2.883
Bolzoni Auramo Shanghai	Cina	60	Diretta	720	-	-	720
Bolzoni S.a.r.l.	Francia	100	Diretta	376	-	-	376
Auramo Oy	Finlandia	100	Diretta	13.119	-	-	13.119
Bolzoni Auramo Bv	Olanda	51	Diretta	-	-	-	-
Bolzoni Auramo Pty	Australia	100	Diretta	1.160	700	650	1.210
Bolzoni Auramo Canada Ltd	Canada	100	Diretta	122	-	-	122
Bolzoni Auramo Ab	Svezia	100	Diretta	722	-	.	722
Bolzoni Italia S.r.l.	Italia	100	Diretta	908	-	-	908
Meyer GmbH	Germania	100	Diretta	9.415	-	-	9.415
Bolzoni Holding Hong Kong	Hong Kong	80	Diretta	8.618	-	-	8.618
LLC "Hans H. Meyer OOO" (1)	Russia	80	Indiretta	-	-	-	-
Bolzoni Hebei China (2)	Cina	100	Indiretta	-	-	-	-
Bolzoni Auramo Wuxi (3)	Cina	100	Indiretta	-	-	-	-
TOTALE				**46.410**	**850**	**650**	**46.610**

(1) % detenuta da Meyer GmbH per un valore di Euro 19.550
(2) % detenuta da Bolzoni Holding Hong Kong per un valore di $HK 36.670.970.
(3) % detenuta da Bolzoni Holding Hong Kong per un valore di $HK 77.526.408.

L'incremento del costo della partecipazione nella Bolzoni Auramo S.l. è riferibile al versamento in conto aumento di capitale effettuato tramite versamento con bonifico bancario.

L'incremento del costo della partecipazione nella Bolzoni Auramo Pty è riferibile al versamento in conto capitale effettuato tramite conversione dei crediti finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2015 per il tramite della società controllata Bolzoni Hong Kong è stata acquistata la quota del 20% residua nella società Bolzoni Huaxin Cina per $HK 7.347 mila che è stata ridenominata Bolzoni Hebei China.

Di seguito il confronto tra il valore di costo ed il corrispondente valore determinato con il metodo del patrimonio netto:

	Valore della Partecipazione	Metodo del Patrimonio Netto	Differenza
Bolzoni Auramo Inc.	8.037	2.921	(5.116)
Bolzoni Auramo S.l.	2.883	259	(2.624)
Bolzoni Italia S.r.l.	908	197	(711)
Auramo Oy	13.119	16.824	3.705
Bolzoni Auramo Pty	1.210	274	(936)
Meyer GmbH	9.415	9.233	(182)
Bolzoni Holding Hong Kong	8.618	7.755	(863)
Bolzoni Ltd	430	816	386
Bolzoni Auramo Shanghai	720	1.287	567
Bolzoni S.a.r.l.	376	1.258	882
Bolzoni Auramo BV	-	334	334
Bolzoni Auramo Canada Ltd	122	623	501
Bolzoni Auramo Polska	50	230	180
Bolzoni Auramo AB	722	1.192	470
Totale	**46.610**	**43.202**	**(3.408)**

Come nel precedente esercizio sono stati effettuati impairment test sulle società per le quali sono emersi differenziali negativi dal confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. In particolare, i test di impairment sono stati svolti sulla base dei piani economico-finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai test di impairment si rileva che la determinazione del valore d'uso è stata effettuata mediante l'applicazione della metodologia del "Discounted Cash Flow", nella sua versione "unlevered". La valutazione è effettuata in ipotesi di continuità aziendale.

Le aliquote fiscali utilizzate per la predisposizione di tale test sono quelle vigenti.

Sono state inoltre effettuate le seguenti assunzioni:

- la determinazione del Terminal Value è stata effettuata sulla base della stima del reddito operativo netto atteso in un periodo temporale corrispondente alla stimata vita utile della attività della società oggetto di valutazione, ipotizzando un tasso di crescita "g" a 0%.
- tassi di attualizzazione ("WACC") applicati alle proiezioni di flussi finanziari sono inclusi tra il 5,86% (Germania) e il 8,18% (Italia). Tali tassi, che sono al netto degli effetti fiscali, sono stati determinati con metodologie congruenti con quelle utilizzate nell'esercizio precedente. La variabilità di tali tassi tra una partecipazione ed un'altra dipende principalmente dal premio di rischio del mercato in cui le partecipazioni operano.

I sopramenzionati impairment test hanno determinato la necessità di operare una svalutazione sulla partecipazione detenuta in Bolzoni Auramo Pty per Euro 650 mila.

Al 31 dicembre 2015 è stata inoltre condotta un'analisi di sensitività sul valore recuperabile delle partecipazioni delle principali società del Gruppo, ipotizzando la variazione di 0,50% e 1,00% del WACC, mentre sul g non è applicabile in quanto è già zero. L'unica partecipata per la quale l'analisi di sensitività condotta ha mostrato un rischio di impairment al variare del WACC utilizzato è la società Bolzoni Auramo Pty. (223 mila euro con variazione WACC di 1%) e (92 mila euro con variazione WACC di 0,50%).
Le società controllate nell'esercizio 2015 hanno registrato tutte un risultato operativo al lordo degli ammortamenti positivo grazie alle azioni attuate negli esercizi precedenti con la sola eccezione del consolidato di Bolzoni Auramo Pty; per questa controllata il rispetto del piano dovrà essere attentamente monitorato negli esercizi futuri.

6. Partecipazioni in collegate

La società detiene le seguenti partecipazioni in società collegate

Società Collegate	Quota di part. %	2015	2014
Bolzoni Portugal Lda	31	16	16
Totale		**16**	**16**

La tabella seguente riepiloga le informazioni finanziarie di sintesi sulla partecipazione nella Bolzoni Portugal Lda:

	2015
Attività correnti	529
Attività non correnti	1
Passività correnti	(319)
Passività non correnti	-
Attivo netto	211
Quota dei ricavi e del risultato della collegata:	
Ricavi	1.381
Utile	142

7. Crediti e altre attività finanziarie (non correnti)

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Depositi cauzionali	16	-	1	15
Totale	**16**	**-**	**1**	**15**

Non vi sono crediti la cui durata contrattuale sia superiore a cinque esercizi.

8. Imposte

8.1 Imposte differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2015 e 2014 sono le seguenti:

	Stato patrimoniale 2015	Stato patrimoniale 2014	Conto economico 2015
Imposte differite passive			
Adeguamento fiscale rimanenze	-	-	-
Capitalizzazione costi interni	8	15	(7)
Valutazione derivati e Tfr contabilizzati direttamente a patrimonio netto	-	-	-
Altre (principalmente cambi non realizzati per Euro 227)	164	243	(79)
	172	**258**	**(86)**
Imposte differite attive (anticipate)			
Svalutazione rimanenze	89	74	(15)
Oscillazione cambi	-	-	-
Valutazione derivati contabilizzati direttamente a patrimonio netto	41	35	-
Accantonamento fondi	75	72	(3)
Valutazione Tfr contabilizzati direttamente a Patrimonio netto	31	57	-
Altre	12	11	(1)
	248	**249**	**(19)**
Ricavo/(costo) per imposte differite			**(105)**

Si precisa che non vi sono ulteriori differenze temporanee attive rispetto a quelle sopra esposte. Tutte le imposte anticipate risultano pertanto iscritte in bilancio.

Le aliquote a cui sono state computate le imposte differite tengono conto del fatto che a decorrere dall'esercizio 2017 l'aliquota fiscale IRES ammonterà al 24%.

8.2 Imposte dell'esercizio

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono:

	2015	2014
Conto economico		
Imposte correnti		
Imposte correnti	1.774	851
Imposte esercizi precedenti	-	-
Imposte differite		
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	(105)	254
Imposte sul reddito	**1.669**	**1.105**

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è la seguente:

IRES/Imposte sul reddito	2015		2014	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Risultato ante imposte	4.895		3.382	
Onere fiscale teorico	**1.346**		**930**	
Variazioni in aumento				
Redditi esenti o non imponibili	10		10	
Altre variazioni in aumento ai fini IAS	24		80	
Oscillazione cambi	825		-	
Auto aziendali	140		144	
Svalutazione partecipazioni	650		500	
Costi non deducibili	330		399	
Variazioni in diminuzione				
Deducibilità IRAP	(79)		(347)	
Oscillazione cambi	(542)		(990)	
Dividendi società controllate	(478)		(1.318)	
Altre variazioni in diminuzione	(261)		(278)	
Reddito imponibile	**5.514**		**1.582**	
IRES CORRENTE	**1.516**	**30,98%**	**435**	**12,86%**

IRAP	2015		2014	
	Importi	Aliquota	Importi	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile		3,90%		3,90%
Risultato ante imposte	4.895		3.382	
Onere fiscale teorico	**191**		**132**	
Variazioni in aumento				
Costi del personale	-		6.665	
Altre variazioni in aumento	1.806		804	
Variazioni in diminuzione				
Altre variazioni in diminuzione	(92)		(197)	
Totale imponibile	**6.609**		**10.654**	
IRAP CORRENTE	**258**	**5,27%**	**416**	**12,30%**

9. Rimanenze

	2015	2014
Materie prime	1.420	1.195
Fondo obsolescenza magazzino materie prime	(59)	(42)
Materie prime nette	**1.361**	**1.153**
Semilavorati	3.773	3.606
Fondo obsolescenza magazzino semilavorati	(156)	(126)
Semilavorati netti	**3.617**	**3.480**
Prodotti finiti	1.704	1.937
Fondo obsolescenza prodotti finiti	(70)	(68)
Prodotti finiti netti	**1.634**	**1.869**
Totale rimanenze	**6.612**	**6.502**

Le rimanenze rimangono sostanzialmente invariate in termini di ammontare mentre, in termini di composizione, si nota un incremento delle materie prime principalmente dovuto al fabbisogno per la produzione nei primi mesi del 2016.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza di magazzino nell'esercizio considerato:

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Fondo obsolescenza materie prime	42	17	-	59
Fondo obsolescenza semilavorati	126	30	-	156
Fondo obsolescenza prodotti finiti	68	2	-	70
Totale	**236**	**49**	**-**	**285**

10. Crediti commerciali (correnti)

	2015	2014
Crediti verso clienti	5.734	4.797
Effetti Salvo Buon Fine	4.422	4.288
Fondo svalutazione crediti	(122)	(115)
Totale crediti verso clienti terzi	**10.034**	**8.970**
Crediti v/controllate	7.872	9.848
Crediti v/collegate	155	75
Totale crediti commerciali	**18.061**	**18.893**

La variazione dei crediti commerciali verso clienti terzi si riferisce principalmente all'aumento del volume d'affari, mentre la diminuzione dei crediti verso società controllate è riconducibile al pagamento della maggior parte dei crediti scaduti.

Si riporta di seguito la suddivisione dei crediti commerciali per scadenza:

	2015	2014
Crediti a scadere	16.564	14.036
Crediti scaduti entro 30 giorni	306	1.753
Crediti scaduti entro 60 giorni	19	663
Crediti scaduti entro 90 giorni	71	252
Crediti scaduti da oltre 90 giorni	1.101	2.189
Totale crediti commerciali	**18.061**	**18.893**

Nel totale dei crediti scaduti da oltre 90 giorni sono compresi € 971 migliaia nei confronti delle società controllate.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2015	2014
Fondo Svalutazione Crediti al 01.01	**115**	**118**
Accantonamento dell'anno	41	24
Utilizzo fondo	34	27
Fondo Svalutazione crediti al 31.12	**122**	**115**

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 32.
I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30-120 giorni. Evidenziamo come tali importi, inclusi i crediti scaduti verso terzi, siano coperti da un'assicurazione crediti per il 90% del valore nominale; di conseguenza i crediti scaduti non rappresentano un rischio probabile significativo di inesigibilità.

Di seguito si riportano i crediti vantati nei confronti delle singole società controllate e collegate:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Auramo Oy	39	8	31
Bolzoni Auramo AB	58	42	16
Bolzoni Auramo Pty Ltd	239	196	43
Bolzoni Auramo Polska	230	264	(34)
Bolzoni Auramo Canada Ltd	142	179	(37)
Bolzoni Auramo SL	446	332	114
Bolzoni Auramo Inc.	2.318	3.750	(1.432)
Bolzoni Ltd	709	708	1
Bolzoni S.a.r.l.	716	627	89
Bolzoni Auramo BV	204	81	123
Bolzoni Auramo Shanghai	310	278	32
Meyer GmbH	510	462	48
LLC "Hans H. Meyer OOO"	77	127	(50)
Bolzoni Italia S.r.l.	627	419	208
Bolzoni Auramo Wuxi	922	2.166	(1.244)
Bolzoni Hebei	192	146	46
Bolzoni Holding Hong Kong	133	63	70
Totale Crediti v/controllate	**7.872**	**9.848**	**(1.976)**
Auramo Sud Africa (Società collegata)	79	20	59
Bolzoni Portugal Lda (Società collegata)	76	55	21
Totale Crediti v/collegate	**155**	**75**	**80**
TOTALE	**8.027**	**9.923**	**(1.896)**

I crediti verso società controllate e collegate sono diminuiti rispetto al precedente esercizio prevalentemente per la diminuzione del credito in essere verso le società controllate Bolzoni Auramo Inc. e Bolzoni Auramo Wuxi grazie al flusso di cassa prodotto ed ottenuto per il tramite di finanziamenti che ha consentito a tali società un più veloce rientro delle posizioni debitorie.

11. Crediti tributari

	2015	2014
Credito Ires su recupero Irap	413	413
Totale	**413**	**413**

L'importo del "Credito Ires su recupero Irap" si riferisce al credito sorto a seguito di richiesta di rimborso a fronte del diritto riconosciuto alla deducibilità dell'IRAP, pari ad 413 mila Euro, relativo agli anni 2007-2011.

12. Altri crediti

	2015	2014
Credito per IVA	86	207
Fornitori conto anticipi	16	15
Risconti attivi	46	60
Crediti Dividendi	19	-
Altri	88	117
Totale	**255**	**399**

La voce "crediti dividendi" include nel 2015 il credito per dividendi della società controllata "Bolzoni Auramo Polska" non incassato nell'esercizio.

13. Crediti ed altre attività finanziarie

Di seguito si riporta l'importo residuo dei finanziamenti fruttiferi (Euribor 3 mesi + 2,2% di spread), erogati alle singole società controllate ed aventi scadenza 31.12.2016 rinnovabili:

Società controllate	31.12.2015	31.12.2014
Bolzoni Auramo Inc.	2.755	955
Meyer GmbH	3.000	1.000
Bolzoni Holding Hong Kong	4.409	2.142
Bolzoni Auramo Canada Ltd	200	200
Bolzoni Auramo Pty	1.711	2.200
Bolzoni Auramo Sl	350	-
Bolzoni Italia S.r.l.	-	50
Totale	**12.425**	**6.547**

I finanziamenti sono stati erogati in Euro ad eccezione dei finanziamenti alle società Bolzoni Auramo Inc. e Bolzoni Holding Hong Kong che sono stati erogati in dollari statunitensi e alla società Bolzoni Auramo Pty il cui finanziamento è stato erogato in dollari australiani.

I crediti finanziari verso le società controllate Bolzoni Auramo Pty, Bolzoni Italia S.r.l. sono diminuiti rispetto al precedente esercizio per la riduzione dei finanziamenti concessi a seguito delle esigenze delle società controllate. Mentre si rileva un aumento nei crediti finanziari verso la Bolzoni Auramo Inc, Meyer GmbH, Bolzoni Auramo Sl e Bolzoni Holding Hong Kong.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	2015	2014
Depositi bancari a vista e cassa	10	13
Depositi bancari a breve	3.615	403
Totale	**3.625**	**416**

I depositi bancari a breve sono remunerati ad un tasso variabile.

Ai fini del rendiconto finanziario la voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre si compone come segue:

	2015	2014
Depositi bancari a vista e cassa	3.625	416
Scoperti bancari e anticipi a richiesta (nota 16)	(68)	(3.668)
Totale	**3.557**	**(3.252)**

15. Capitale sociale e riserve

	2015	2014
Azioni ordinarie da Euro 0,25 cadauna	25.993.915	25.993.915

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stata effettuata alcuna variazione del capitale sociale.

Relativamente alla movimentazione delle riserve di patrimonio netto si rimanda a quanto riportato nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

	Importo	Possibile utilizzo	Quota disp.	Vincolo fiscale	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre ragioni
A) Capitale sociale	6.498				Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
B) Riserva sovrap. azioni	17.544	A - B - C			Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
C) Riserva legale	1.628	B			Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
C) Altre riserve	12.816	A - B – C			Nessun utilizzo	Distribuzione dividendi
C) Riserve IAS	(339)	A - B – C			Nessun utilizzo	Cash flow hedge e Tfr
C) Riserve Azioni Proprie	(62)				Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
D) Riserva di rivalutazione	2.330	A - B – C			Nessun utilizzo	Nessun utilizzo
Totale	**40.415**					
Utile d'esercizio	**3.226**					
Totale patrimonio netto	**43.641**					

Legenda: A) per aumento capitale, B) per copertura perdite, C) per distribuzione soci.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati dividendi per Euro 910 mila e sono state acquistate azioni proprie per Euro 62 mila.

16. Prestiti e finanziamenti

			Tasso di interesse effettivo %	Scadenza	31.12.2015	31.12.2014
A breve						
Scoperti bancari				A richiesta	5	11
Anticipi commerciali				A richiesta	63	907
Anticipi esteri				A richiesta	-	2.750
Società controllate		(1)	Euribor + 2,20		2.785	3.065
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(2)	Euribor + 1,30	2016	774	1.775
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(3)	Euribor + 0,60	2016	749	1.657
Euro	6.000.000 mutui ipotecario	(4)	Euribor + 1,50	2015	-	672
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(5)	Euribor + 2,00	2015	-	1.494
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(6)	Euribor + 1,45	2016	493	-
Euro	9.000.000 finan. chirograf.	(7)	Euribor + 2,50	2015	-	1.974
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(10)	Euribor + 1,25	2016	748	-
Euro	7.000.000 finan. chirograf.	(11)	Euribor + 0,60	2016	1.385	-
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(12)	Euribor + 0,95	2016	1.191	-
Euro	5.000.000 finan. chirograf.	(13)	Euribor + 0,60	2016	1.240	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(14)	Euribor + 0,65	2016	499	-
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(15)	+ 1,15	2016	390	-
Euro	810.000 finan. chirograf.	(9)	+7,00	2016	810	
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(8)	Euribor + 1,20	2016	667	1.333
					11.799	**15.638**
A medio/lungo						
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(3)	Euribor +0,60	2016	-	1.430
Euro	810.000 finan. chirograf.	(9)	+7,00	2016	-	810
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(2)	Euribor +1,30	2016	-	774
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(8)	Euribor +1,20	2016	-	669
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(5)	Euribor +2,00	2017	-	2.244
Euro	9.000.000 finan. chirograf.	(7)	Euribor +2,50	2018	-	4.971
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(6)	Euribor +1,45	2019	1.137	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(10)	Euribor +1,25	2019	1.684	-
Euro	5.000.000 finan. chirograf.	(13)	Euribor +0,60	2019	3.447	-
Euro	7.000.000 finan. chirograf.	(11)	Euribor +0,60	2020	4.895	-
Euro	3.000.000 finan. chirograf.	(14)	Euribor +0,65	2020	2.498	-
Euro	6.000.000 finan. chirograf.	(12)	Euribor +0,95	2020	4.784	-
Euro	2.000.000 finan. chirograf.	(15)	+1,15	2020	1.509	-
Euro	6.000.000 mutui ipotecari.	(4)	Euribor +1,50	2019	-	2.533
					19.954	**13.431**

Finanziamenti chirografari da società controllate (1)
I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili alle scadenze prefissate.
Finanziamenti chirografari di Euro 6.000.000 (2)
I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate trimestrali.
Finanziamenti chirografari di Euro 3.000.000 (3)
I prestiti non sono garantiti e sono rimborsabili con rate trimestrali.
Mutui ipotecari di Euro 6.000.000 (4)
I due prestiti erano garantiti da ipoteca di secondo grado iscritta contestualmente sull'immobile di Podenzano, e sono stati rimborsati anticipatamente.
Finanziamento chirografario di Euro 6.000.000 (5)
Il prestito non era garantito ed è stato rimborsato anticipatamente.
Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (6)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.
Finanziamento chirografario di Euro 9.000.000 (7)
Il prestito non era garantito ed è stato rimborsato anticipatamente.
Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (8)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate semestrali.

Finanziamento chirografario di Euro 810.000 (9)
Il prestito è garantito da una fidejussione di 340.000 Euro ed è rimborsabile alla scadenza.
Finanziamento chirografario di Euro 3.000.000 (10)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.
Finanziamenti chirografari di Euro 7.000.000 (11)
Il prestito non sono garantiti e sono rimborsabili con rate semestrali.
Finanziamento chirografario di Euro 6.000.000 (12)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate semestrali.
Finanziamento chirografario di Euro 5.000.000 (13)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.
Finanziamento chirografario di Euro 3.000.000 (14)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.
Finanziamento chirografario di Euro 2.000.000 (15)
Il prestito non è garantito ed è rimborsabile con rate trimestrali.

Alcuni finanziamenti sono condizionati al rispetto dei seguenti covenant (determinati sul bilancio consolidato):

Finanziamento	Debiti finanziari netti/Patrimonio netto		Debiti finanziari netti/Margine operativo lordo		Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi
	Limite	2015	Limite	2015		
Euro 3.000.000	1,50	0,71	3,50	2,03	394	-
Euro 6.000.000	1,25	0,71	3,50	2,03	1.200	4.800
Euro 4.000.000	1,25	0,71	3,50	2,03	800	2.800
Euro 3.000.000	1,50	0,71	3,50	2,03	594	2.110
Euro 3.000.000	1,50	0,71	4,50	2,03	500	2.500
Euro 3.000.000	1,50	0,71	3,50	2,03	750	-

Come indicato nella tabella sopra riportata, entrambi i covenant risultano rispettati in tutti i finanziamenti.

Il mancato rispetto dei covenant sopra riportati, darebbe agli Istituti bancari che hanno erogato i finanziamenti il diritto di dichiarare la Capogruppo decaduta dal beneficio del termine.

Posizione finanziaria netta	*31.12.2015*	*31.12.2014*	*Variaz.*
A. Cassa	10	13	(3)
B. Conti correnti bancari	3.615	403	3.212
D. LIQUIDITA'	**3.625**	**416**	**3.209**
E. Crediti finanziari	12.425	6.547	5.878
F. Debiti bancari correnti	(68)	(3.668)	3.600
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.946)	(8.905)	(41)
H. Altri debiti finanziari correnti	*(2.785)*	*(3.065)*	*280*
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	**626**	**(9.091)**	**9.717**
J. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CORRENTE	**4.251**	**(8.675)**	**12.926**
N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NON CORRENTE	**(20.316)**	**(13.953)**	**(6.363)**
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(16.065)**	**(22.628)**	**6.563**

La posizione finanziaria netta è migliorata dai 22.628 mila Euro al 31.12.2014 ai 16.065 mila Euro al 31.12.205 principalmente per una migliore gestione del capitale circolante netto.

17. Benefici per i dipendenti - Fondo T.F.R.

Il fondo per trattamento di fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	2015	2014
Fondo T.F.R. al 01.01	**2.360**	**1.979**
Costo corrente dell'esercizio	660	632
Oneri finanziari	21	61
(Utili)/perdite attuariali	(92)	410
Prestazioni pagate/trasferimento fondi	(761)	(722)
Fondo T.F.R. al 31.12	**2.188**	**2.360**

Con la riforma del T.F.R. introdotta dalla Legge Finanziaria 2007 la Bolzoni S.p.A. non dovrà più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma sarà tenuta a versare quanto maturato e non diversamente destinato dai lavoratori al Fondo Tesoreria Inps. Pertanto, il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 dovrà essere attualizzato senza tener conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, mentre le quote maturande dal 1 gennaio 2007 vengono trattate come un piano a contribuzione definita. Considerato il nuovo piano normativo italiano è stata effettuata una valutazione da parte di un attuario iscritto all'Albo relativamente al T.F.R. accantonato al 31 dicembre 2015.

Per la determinazione della passività da parte dell'attuario è stata utilizzata la metodologia denominata Projected Unit Credit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (ad esempio l'incremento del costo della vita), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. Inoltre:

- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per la Società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stato individuato, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tabelle di mortalità della popolazione italiana rilevate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2015	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2015
Probabilità di dimissioni	7,5% in ciascun anno	7,5% in ciascun anno
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità per un attivo di: - ricevere all'inizio dell'anno un'anticipazione del TFR accantonato pari al 70%	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno

Ipotesi finanziarie	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	1,75% annuo	1,75% annuo
Tasso di attualizzazione	1,39% annuo	1,39% annuo
Incremento TFR	2,81% annuo	2,81% annuo

Si precisa che la Società ha preso come riferimento per l'attualizzazione l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 alla data di valutazione.

18. Fondi per rischi ed oneri

	31.12.2014	Incr.ti	Decr.ti	31.12.2015	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Fondo ind. suppl. di clientela	190	10	-	200	-	200
Fondo garanzia prodotti	91	103	(91)	103	103	
Totale	**281**	**113**	**(91)**	**303**	**103**	**200**

Fondo indennità suppletiva di clientela
Il fondo è volto a fronteggiare la passività maturata a tale titolo dagli agenti.

Fondo garanzia prodotti
Il fondo viene costituito per far fronte agli oneri connessi alle garanzie prodotti venduti nel corso dell'esercizio che si prevede saranno sostenuti nell'esercizio successivo. La determinazione del fondo necessario avviene sulla base dei dati storici, del costo del personale e dei costi per materiali impiegati per interventi in garanzia, che evidenziano l'incidenza media di tali costi sostenuti rispetto al fatturato di riferimento.

19. Passività per strumenti derivati

La voce in oggetto rappresenta il fair value dei contratti derivati su tassi. Di questi, sei contratti hanno tutte le caratteristiche per essere classificati di copertura secondo i principi di riferimento. Per tali contratti la contabilizzazione è avvenuta direttamente a patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge", si veda la movimentazione di Patrimonio Netto), mentre per i restanti contratti, la valutazione al fair value viene contabilizzata a conto economico.

Di seguito si riepilogano i dati essenziali dei contratti derivati:

		31.12.2015			31.12.2014		
	Scad.	Nozion.	Fair value posit.	Fair value negativo	Nozion.	Fair value posit.	Fair value negativo
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	-	-	-	-	2.200	-	53
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere qualificati di copertura	2016	8.000	-	127	8.000	-	291
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	-	-	-	-	7.000	-	80
IRS che non rispecchiano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere qualificati di copertura	2018	3.000	-	86	3.000	-	99
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2019	1.634	-	9	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	3.000	-	12	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	3.600	-	26	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	6.000	-	49	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2019	4.691	-	31	-	-	-
IRS contabilizzati secondo il cash flow hedging	2020	3.000	-	22	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse		**32.925**	**-**	**362**	**20.200**	**-**	**523**

20. Debiti commerciali

	2015	2014
Fornitori nazionali	14.304	13.471
Fornitori esteri	1.135	535
Debiti v/controllate	1.254	1.025
	16.693	**15.031**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90 giorni circa.

L'incremento dei debiti commerciali è determinato dalla diversa ripartizione temporale degli acquisti.

Per i termini e le condizioni relativi alle parti correlate si veda la Nota 32.

I debiti verso fornitori nazionali comprendono, al 31 dicembre 2015 256 mila Euro relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali realizzati nel corso del secondo semestre dell'esercizio (Nota 3 e 4).

Di seguito si riportano i debiti nei confronti delle singole società controllate:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Auramo Oy	474	314	160
Bolzoni Auramo AB	5	2	3
Bolzoni S.a.r.l.	13	13	-
Bolzoni Auramo SL	2	3	(1)
Bolzoni Auramo BV	1	2	(1)
Bolzoni Ltd	-	3	(3)
Bolzoni Hebei	284	253	31
Bolzoni Auramo Inc.	4	2	2
Bolzoni Auramo Canada Ltd	-	(29)	29
Meyer GmbH	242	253	(11)
Bolzoni Auramo Wuxi	26	60	(34)
LLC "Hans H. Meyer OOO"	-	7	(7)
Bolzoni Italia S.r.l.	203	142	61
TOTALE	**1.254**	**1.025**	**229**

21. Altri debiti

	2015	2014
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	626	585
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	186	114
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	524	469
Esattoria redditi dipendenti	632	631
Altri ratei passivi	72	78
Altre passività a breve termine	190	153
Debiti vari	27	27
	2.257	**2.057**

22. Passività per imposte correnti

	2015	2014
Debiti per imposte dell'esercizio	1.091	103
	1.091	**103**

Nel bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati evidenziati debiti per imposte dell'esercizio (Ires/Irap) al netto degli acconti versati.

23. Ricavi

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

2014	Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Ricavi	52.181	6.359	4.813	63.353

2015	Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Ricavi	58.074	7.231	5.615	70.920

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dei ricavi in Europa del 11,3%, negli USA del 13,7%, nel Resto del Mondo del 16,7%. Si segnala che il fatturato in Italia rappresenta nel 2015 16,9 milioni di euro in aumento del 29,6% rispetto all'esercizio precedente.

24. Altri ricavi e proventi

	2015	2014
Proventi vari	46	51
Plusvalenze patrimoniali	17	13
Sopravvenienze attive	6	134
	69	**198**

25. Costi per materie prime e materiali di consumo

	2015	2014
Materie prime	5.297	4.424
Materiali commerciali	1.889	1.733
Semi-lavorati	24.292	23.827
Altri acquisti per produzione	4.650	3.593
Acquisti vari	114	145
Spese accessorie	109	69
Prodotti finiti	3.483	2.763
	39.834	**36.554**

I costi per materie prime e materiali di consumo sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in considerazione dell'aumento dei ricavi.

26. Costi per servizi

	2015	2014
Costi per servizi industriali	5.805	4.835
Costi per servizi commerciali	2.549	2.291
Costi per servizi generali	1.960	2.018
Costi per godimento beni di terzi	277	263
	10.591	**9.407**

I costi per servizi industriali sono in aumento rispetto all'esercizio precedente conseguenza dell'aumento dei ricavi.

27. Costi del personale

	2015	2014
Salari e stipendi	8.907	8.477
Oneri sociali	2.997	2.868
Trattamento di fine rapporto (nota 17)	660	632
Altri costi	108	76
	12.672	**12.053**

L'aumento del costo del personale è stato determinato dai nuovi inserimenti di personale e dagli aumenti contrattuali previsti.
I dipendenti di Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono:

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Quadri	10	6	4
Impiegati	82	89	(7)
Operai	145	134	11
Totale	**243**	**235**	**8**

28. Altri costi operativi

	2015	2014
Imposte e tasse diverse	99	99
Minusvalenze e sopravvenienze	12	15
Altri	169	176
	280	**290**

Nella voce "Altri" sono iscritti costi di natura amministrativa, legale, contributi associativi e liberalità.

29. Proventi e oneri finanziari

	2015	2014
Oneri finanziari	881	1.137
Proventi finanziari	(702)	(1.335)
(Utili) e Perdite su cambi	(494)	(882)
Oneri (proventi) finanziari netti	**(315)**	**(1.080)**

Gli oneri/proventi finanziari netti registrano una significativa variazione rispetto ai valori del precedente esercizio, imputabile principalmente alla diminuzione degli utili su cambi e dei dividendi da società controllate.

29.1 Oneri finanziari

	2015	2014
Interessi passivi su debiti a breve termine (scoperti, e smob. crediti)	15	27
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	504	677
Oneri diversi dai precedenti	362	433
	881	**1.137**

La diminuzione degli interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine è stato determinato da una migliore gestione della Società a reperire le migliori condizioni sul mercato bancario.

29.2 Proventi finanziari

	2015	2014
Interessi attivi da crediti	199	138
Interessi attivi da attività finanziarie	2	4
Dividendi da società controllate	502	1.193
	703	**1.335**

I dividendi sono stati erogati dalle società controllate Bolzoni Auramo Polska (Euro 79 migliaia) Bolzoni Auramo AB (Euro 159 migliaia) Bolzoni Auramo Ltd (Euro 203 migliaia) e Bolzoni Auramo BV (Euro 61 migliaia).

29.3 Utili e perdite in cambi

	2015	2014
Utili su cambi	1.134	1.126
Perdite su cambi	(640)	(244)
	494	**882**

La variazione è sostanzialmente imputabile agli effetti derivanti dalle variazioni del cambio delle valute statunitense e cinese nel corso dell'esercizio 2015. Le variazioni delle valute estere hanno generato effetti sia sul risultato della gestione dei cambi, sia sull'adeguamento delle partite in valuta ai cambi di fine esercizio.

30. Dividendi

Durante l'esercizio 2015 sono stati deliberati e pagati dividendi pari a € 909.787,03 (2014: € 909.787,03).

Il Consiglio d'Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci l'accantonamento completo dell'utile d'esercizio a riserva.

31. Impegni e rischi

Impegni per investimenti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il valore degli impegni non è significativo.

Contenziosi legali

In data 19 giugno 2014 l'Agenzia delle Dogane ha effettuato sulla Società una verifica sulla documentazione a supporto delle esportazioni nell'area Intra EU ed Extra EU per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 rilevando che con riferimento a transazioni intracomunitarie per un importo complessivo di imposta sul valore aggiunto esente per Euro 2,3 milioni, la Società non è stata in grado di fornire completa documentazione attestante la consegna dei relativi beni. A seguito del verbale di constatazione, in data 2 ottobre 2014 la Società ha consegnato all'Agenzia delle Entrate la documentazione richiesta per dimostrare la consegna del materiale al di fuori del territorio italiano.

In data 2 dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate di Piacenza ha comunicato alla Società l'archiviazione dei rilievi evidenziati nel Processo Verbale di Constatazione relativi agli anni 2010 e 2011.

In considerazione della documentazione consegnata, la Società ritiene che anche i rilievi relativi agli anni 2012 e 2013 possano essere ragionevolmente archiviati.

Garanzie prestate

La Società Bolzoni S.p.A. ha in essere le seguenti garanzie prestate al 31 dicembre 2015:

- ha destinato alcuni terreni e fabbricati a garanzia a fronte di due finanziamenti ipotecari (vedi nota 15);
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 800.000 (2014: € 800.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.900.000 (2014: € 2.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 750.000 (2014: € 0) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo S.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.500.000 (2014: € 1.500.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 650.000 (2014: € 650.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 225.000 (2014: € 0) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Italia S.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 2.700.000 (2014: € 2.700.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Auramo OY;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 630.000 (2014: € 630.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 304.898 (2014: € 304.898) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni S.a.r.l.;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 950.000 (2014: € 950.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.800.000 (2014: € 1.800.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.800.000 (2014: € 1.800.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 500.000 (2014: € 500.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 2.000.000 (2014: € 2.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Meyer GmbH;
- ha prestato fideiussione dell'importo di € 1.100.000 (2014: € 1.100.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Auramo Wuxi;
- ha prestato fideiussione dell'importo di Rmb 10.000.000 (2014: Rmb 10.000.000) nei confronti di un istituto bancario a favore della controllata Bolzoni Huaxin;

32. Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate:

Parti correlate		*Ricavi operativi e proventi finanziari*	*Costi operativi ed oneri finanziari*	*Crediti finanziari e commerciali*	*Debiti verso parti correlate*
Controllate	2014	20.698	5.373	16.396	4.090
	2015	22.128	6.316	20.297	4.039
Collegate	2014	260	-	75	-
	2015	430	-	155	-

Controllate

Per la suddivisione tra ricavi commerciali e ricavi finanziari e tra costi commerciali e costi finanziari si rimanda alla Relazione sulla gestione. Per il dettaglio dei crediti/debiti si rimanda alle note 7, 10, 16 e 19.

Collegate

La Società ha due società collegate:

- 40,0% in Auramo Sud Africa (2014: 40,0%), partecipazione detenuta tramite Auramo Oy,
- 31,0% in Bolzoni Portugal Lda (2014:31%)

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Le vendite tra parti correlate sono effettuate al prezzo e alle condizioni di mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la Società non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate (2014: Euro 0).

33. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

I principali strumenti finanziari della Società, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, il rischio di cambio e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito. I criteri contabili della Società in relazione ai derivati sono indicati nella nota 2.3

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari a scopo speculativo. Inoltre la Società intende coprire una parte dei finanziamenti in essere, e per la restante parte monitorare l'andamento dei tassi al fine di valutare l'opportunità di effettuare nuove coperture.

La Società ritiene di essere esposta al rischio che un'eventuale rialzo dei tassi possa aumentare gli oneri finanziari futuri. Si espongono di seguito gli effetti che deriverebbero da una variazione di 0,25 p.b. dei tassi di interesse:

	Variazione delle ipotesi	*Effetto sull'utile al lordo delle imposte*
2015	0,25 p.b.	-
	- 0,25 p.b	-
2014	0,25 p.b.	(23)
	- 0,25 p.b	23

Al 31 dicembre 2015 i finanziamenti coperti dal rischio di tasso ammontano a 32,9 milioni di Euro.

La Società ha in corso otto contratti di Interest Rate Swap che prevedono lo scambio di un differenziale tra un tasso variabile e uno o più tassi fissi prestabiliti applicato a un nozionale di riferimento. Due contratti IRS risultano non rispettare i parametri di copertura previsti dagli IFRS (vedi Nota 19).

Rischi di cambio

La Società individua la propria esposizione al rischio di cambio nel rischio che i futuri incassi in divisa (principalmente USD) e, quindi, la successiva conversione possano avvenire a condizioni potenzialmente sfavorevoli, con impatto negativo sul risultato d'esercizio.

La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nel tasso di cambio delle valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte (a causa di variazioni nel valore equo delle attività e passività correnti) e del patrimonio netto.

	Valuta	Incr./Decr.	Effetto sull'utile al lordo delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
2015	USD	+ 5 %	(145)	(105)
	USD	- 5 %	160	116
	GBP	+ 5 %	(36)	(26)
	GBP	- 5 %	40	29
	$ AUS	+ 5 %	(11)	(8)
	$ AUS	- 5 %	13	9
	$ CAN	+ 5 %	(7)	(5)
	$ CAN	- 5 %	7	5
	SEK	+ 5 %	(3)	(2)
	SEK	- 5 %	3	2
	RMB	+ 5 %	(22)	(16)
	RMB	- 5 %	25	18
2014	USD	+ 5 %	(253)	(184)
	USD	- 5 %	279	203
	GBP	+ 5 %	(35)	(25)
	GBP	- 5 %	39	28
	$ AUS	+ 5 %	(9)	(7)
	$ AUS	- 5 %	10	7
	$ CAN	+ 5 %	(7)	(5)
	$ CAN	- 5 %	8	6

La Società provvede alla stipula di strumenti finanziari derivati per mitigare il rischio di cambio derivante dai flussi generati dagli incassi in divisa relativi alle vendite che la stessa effettua nei confronti di clienti esteri; nello specifico, gli strumenti utilizzati sono rappresentati principalmente da contratti di vendita a termine (forward) e dall'acquisto di opzioni Put.

Generalmente, la stipula dei contratti derivati è effettuata successivamente alla fatturazione delle vendite ovvero degli acquisti che generano i relativi flussi di cassa, quindi, non è possibile identificare una stretta correlazione tra la scadenza dei derivati stipulati e le date dei flussi finanziari sottostanti. Conseguentemente, tali contratti in esame si configurano come operazioni di copertura per massa di crediti/debiti commerciali in valuta estera. Pertanto, nel corso dell'esercizio, vengono rilevati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, e, conseguentemente, contabilizzati e valutati al fair value con imputazione delle variazioni di fair value a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2015 non è attivo alcun contratto derivato di tale natura.

In seguito all'espansione della propria attività sui mercati orientali, la società risulta, inoltre, esposta al rischio di cambio in relazione agli approvvigionamenti di materie prime regolati sia in Yuan cinesi (CNY) sia in Dollari americani (USD); tale operatività risulta tuttavia, marginale per volume.

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione della Società al rischio di prezzo è considerato contenuto in quanto la Società adotta politiche di parziale copertura del rischio d'oscillazione del costo delle materie prime mediante contratti di fornitura con prezzi bloccati per un periodo variabile da tre a sei mesi aventi ad oggetto essenzialmente l'acciaio.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere un'assicurazione tesa a garantire il rischio di insolvenza che abbraccia la quasi totalità dell'esposizione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Queste ultime sono generalmente costituite da primarie aziende bancarie nazionali e internazionali.

Non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito nella Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.
Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento oppure, dalla possibilità che la Società debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza. La Società, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotata di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata ad affrontare il fabbisogno finanziario.

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e flessibilità, attraverso l'uso di scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio con opzione di acquisto.

Quindi la Società pone in essere una verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.).

Strumenti finanziari - Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio.

	Valore contabile		*Valore equo*	
	2015	*2014*	*2015*	*2014*
Attività finanziarie				
Crediti finanziari	12.425	6.547	12.425	6.547
Cassa	3.625	416	3.625	416
Passività finanziarie				
Scoperto bancario e anticipi SBF	(63)	(907)	(63)	(907)
Anticipi esteri	-	(2.750)	-	(2.750)
Finanziamenti:				
a tasso variabile	(29.341)	(25.024)	(29.341)	(25.024)
a tasso fisso	(2.711)	(810)	(2.711)	(810)
Contratti a termine su valute	-	-	-	-

Rischio di tasso di interesse

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società esposti al rischio di tasso di interesse:

Tasso Fisso	<1 Anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Fin.to Banca di Piacenza	(391)	(396)	(401)	(406)	(307)	-	(1.901)
Finanziamento Simest	(810)	-	-	-	-	-	(810)

Tasso variabile	<1 Anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	> 5	Totale
Disponibilità liquide	3.625	-	-	-	-	-	3.625
Scoperti di c/c bancario	(5)	-	-	-	-	-	(5)
Anticipi esteri	-	-	-	-	-	-	-
Anticipi SBF sul portafoglio effetti	(63)	-	-	-	-	-	(63)
Valutazione strumenti derivati	-	(362)	-	-	-	-	(362)
Fin.to Carisbo	(748)	(747)	(750)	(187)	-	-	(2.432)
Fin.to Banca di Piacenza	(131)	-	-	-	-	-	(131)
Finanziamento Unicredit	(393)	-	-	-	-	-	(393)
Finanziamento Unicredit	(1.191)	(1.184)	(1.200)	(1.200)	(1.200)	-	(5.975)
Finanziamento Unicredit	(794)	(790)	(800)	(800)	(400)	-	(3.584)
Fin.to Cariparma	(593)	(592)	(602)	(605)	(305)	-	(2.697)
Fin.to GE Capital	(250)	-	-	-	-	-	(250)
Fin.to Banca Nazionale del Lavoro	(333)	-	-	-	-	-	(333)
Fin.to Banca Nazionale del Lavoro	(333)	-	-	-	-	-	(333)
Fin.to Banca Nazionale del Lavoro	(499)	(664)	(667)	(667)	(500)	-	(2.997)
Fin.to Banco Popolare	(493)	(500)	(509)	(128)	-	-	(1.630)
Fin.to Banco Popolare	(1.240)	(1.248)	(1.253)	(946)	-	-	(4.687)
Fin.to Deutsche Bank	(748)	-	-	-	-	-	(748)

34. Compensi per cariche sociali

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio 2015:

Nominativo	Importo	Descrizione
Emilio Bolzoni	230	Compenso amministratore
Roberto Scotti	230	Compenso amministratore
Luigi Pisani	9	Compenso amministratore
Franco Bolzoni	28	Compenso amministratore
Pierluigi Magnelli	28	Compenso amministratore
Karl Peter Otto Staack	28	Compenso amministratore
Raimondo Cinti	9	Compenso amministratore
Giovanni Salsi	9	Compenso amministratore
Paolo Mazzoni	28	Compenso amministratore
Claudio Berretti	28	Compenso amministratore
Elena Zanconti	19	Compenso amministratore
Patrizia Rossi	19	Compenso amministratore
Totale	**665**	
Giorgio Picone	28	Compenso sindacale
Carlo Baldi	15	Compenso sindacale
Maria Gabriella Anelli	15	Compenso sindacale
Totale	**58**	

Non sono previsti benefit, piani di stock options ed eventuali indennità che spetterebbero agli amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto o piani per la successione degli amministratori esecutivi.

35. Altre informazioni

L'impresa emittente non ha effettuato operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del Codice Civile.

La Società ha conferito l'incarico di revisione nell'aprile 2012. Di seguito si riepilogano i compensi corrisposti nell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla Società dai seguenti soggetti:

a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione
b) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi diversi dalla revisione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione e altri servizi, distinti per tipologia;
c) dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di servizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	*Soggetto che ha erogato il servizio*	*Compensi (migliaia di Euro)*
Revisione contabile	Deloitte &Touche S.p.A.	66

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi o poste in essere operazioni non ricorrenti.

37. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

38. Eventi successivi alla data di bilancio

Si dà atto che, come reso noto al mercato e a CONSOB, in data 14 febbraio 2016 è stato sottoscritto un accordo che prevede l'acquisizione da parte della Hyster-Yale Materials Handling Inc., con sede in Cleveland – Ohio (ovvero altra società del gruppo Hyster-Yale, da questa designata), dell'intero capitale sociale Penta Holding S.p.A. (ad esclusione delle azioni proprie possedute da Penta Holding S.p.A.), socio di controllo dell'Emittente, titolare di circa il 50,4% del capitale sociale di quest'ultima.

Il perfezionamento dell'acquisizione, soggetto all'avveramento di tutte le condizioni sospensive dedotte nell'accordo, dovrebbe avvenire presumibilmente nel corso del secondo trimestre 2016. Verificandosi tale ipotesi, sorgerebbe l'obbligo in capo all'acquirente di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria successiva, ai sensi degli art. 102 e 106 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulle rimanenti azioni di Bolzoni S.p.A. ad un corrispettivo unitario, che, in conformità alle previsioni di legge, sarà pari alla valutazione della partecipazione di controllo detenuta da Penta Holding S.p.A. nell'Emittente, convenzionalmente convenuta tra le parti dell'accordo in un ammontare pari ad Euro 4,30 per azione Bolzoni S.p.A., comprensivo dell'utile netto consolidato 2015 di Bolzoni S.p.A.

Si segnala che la valutazione eseguita della Società è significativamente superiore al valore di patrimonio netto consolidato della stessa rendendo pertanto non necessario alcun test di impairment di primo livello.

Gli Amministratori dichiarano inoltre che sulla base degli incontri avuti con i rappresentanti del gruppo Hyster- Yale non ritengono che vi possano essere, nel prevedibile futuro, modifiche alle strategie ed al piano pluriennale approvato da comportare riduzioni di valore sulle attività non correnti iscritte nel bilancio separato.

Per maggiori dettagli relativi all'acquisizione di cui in precedenza, si rimanda ai comunicati stampa diffusi il 15 febbraio ed il 4 marzo u.s. 2016, disponibili sul sito internet aziendale dell'Emittente (http://www.bolzonigroup.com) nonché nel sistema di stoccaggio autorizzato "1info", sul sito (www.1info.it).

Non ci sono altri fatti rilevanti da segnalare, accaduti dopo la chiusura del presente Bilancio.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Centro Direzionale Eurotorri
Piazza Italo Pinazzi, 67/A
43122 Parma
Italia

Tel: +39 0521 976011
Fax: +39 0521 976012
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
BOLZONI S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Bolzoni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Bolzoni S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bolzoni S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Valeria Brambilla

Valeria Brambilla
Socio

Parma, 23 marzo 2016

BOLZONI
The Material Handling Group

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio/bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1 I sottoscritti Roberto Scotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Bisagni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Bolzoni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015.

2 Al riguardo l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari evidenziano che:

- i dati contabili relativi all'esercizio 2015 sono stati assoggettati ad adeguati controlli dai quali non sono emerse carenze significative.

3 Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

a) sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Casoni di Podenzano, 14 Marzo 2016

Firma Amministratore Delegato

Firma Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BOLZONI AURAMO MEYER

BOLZONI S.p.A.
I CASONI 29027 PODENZANO - PIACENZA (ITALIA) - Tel. +39 0523 555511- Fax +39 0523 524087
Capitale € 6 498.478,75 int. vers. - R.E.A. PC 87382 - COD. FISC. PART. IVA e REG. IMP. PC IT 00113720338

www.bolzonigroup.com - sales.it@bolzoni-auramo.com

Reg. Imp. 00113720338
Rea.87382

BOLZONI S.P.A.

Sede in CASONI DI GARIGA - 29027 PODENZANO (PC)
Capitale sociale Euro 6.498.478,75 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della BOLZONI S.P.A.,

viene presentato alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2015, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, documentazione messa a nostra disposizione, unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, nei termini stabiliti dall'art. 154 ter del D. Lgs. 58/98

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2015, redatto in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS, in quanto trattasi di società quotata.

Nell'esaminare la documentazione, il Collegio Sindacale da altresì atto che i dati di bilancio al 31.12.2015 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, già esposti con l'applicazione dei principi IAS/IFRS.

La Vostra Società è inoltre tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 127/1991 in conformità ai principi contabili internazionali.

Dopo questa doverosa premessa il Collegio illustra che:

1. Trattandosi di società emittente quotata, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito, su proposta motivata da parte del Collegio, dall'assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 e scade con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitato dal Collegio Sindacale

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e tempestività delle notizie richieste dalla medesima in qualità di controllante, al fine di adempiere agli obblighi dettati dall'art. 114, comma 1° del D.Lgs.n°58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili ed incontri con la Società di Revisione legale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mediante le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione legale e dagli Organi e dalle funzioni preposti al controllo interno, abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Partecipando – *con almeno uno dei membri del Collegio* - alle riunioni (n° 7, nell'esercizio 2015) del Comitato Controllo Rischi, sono state poste sotto esame le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing di Gruppo, così come delle Funzioni Compliance e Risk management, per verificarne l'adeguatezza e per pervenire ad una valutazione dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Dalla Relazione del Comitato Controllo Rischi relativa all'attività del secondo semestre 2015 – in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno ed al suo effettivo funzionamento - emerge che non vi sono osservazioni da proporre.

3. La Società esercita attività di coordinamento e direzione all'interno del Gruppo.

4. La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

5. Il Collegio ha verificato che la Società ha provveduto ad impartire alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, e degli articoli dal 184 al 187 quinquies del D.Lgs. 58/98, adeguate disposizioni al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge ed in particolare quelli relativi alle norme in materia di market abuse.

6. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo (n° 11) e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, sono le seguenti:
   i. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015 è stato deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale della Bolzoni Auramo Pty (Australia) per euro 200.000, sottoscritto interamente dalla Bolzoni S.p.A. L'aumento è avvenuto tramite la rinuncia parziale del finanziamento stipulato tra la società australiana e la Bolzoni S.p.A.
   ii. Nella stessa riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015 è stato deliberato inoltre di procedere all'aumento del capitale sociale della Bolzoni Sl (Spagna) per euro 150.000, sottoscritto interamente dalla Bolzoni S.p.A. L'aumento è avvenuto tramite bonifico bancario.
   iii. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2015 è stato approvato il business plan per gli anni 2015-2017.
   iv. In data 25 settembre 2015 sono stati firmati due contratti tra la controllata Bolzoni Holding Hong Kong e la Hebei Jing County Huaxin Fork.
      a. Un contratto prevede la vendita da parte della Bolzoni Holding Hong Kong del 20% del capitale della XinHuaxin (l'intera partecipazione) per il corrispettivo di 9,5 milioni di Rmb (1,334 mln di euro);
      b. Il secondo contratto prevede l'acquisto da parte della Bolzoni Holding Hong Kong del 20% della Bolzoni Huaxin per il corrispettivo di 6 milioni di Rmb (0,843 mln di euro).

      A seguito dei contratti indicati, la Bolzoni Holding Hong Kong detiene il 100% del capitale della Bolzoni Huaxin.
   v. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2015 è stato deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale della Bolzoni Auramo Pty (Australia) per

euro 500.000, sottoscritto interamente dalla Bolzoni S.p.A. L'aumento è avvenuto tramite la rinuncia parziale del finanziamento stipulato tra la società australiana e la Bolzoni S.p.A.

vi. Durante l'esercizio 2015, a fronte della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015, sono stati stipulati finanziamenti a medio termine per un totale di 23 milioni di Euro in sostituzione dei finanziamenti in essere.

7. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

8. Gli Amministratori, nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio al punto 32, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, effettuate con parti correlate o infragruppo, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

9. La Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 23 marzo 2016 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

10. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

11. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

12. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.a. incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

13. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato pareri ai sensi di legge relativamente alla definizione dell'emolumento variabile dell'Amministratore Delegato e al compenso degli amministratori con in carichi nei Comitati interni.

14. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
    Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

15. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 3.226.272 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	98.460.810
Passività	Euro	54.819.398
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	40.415.140
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**3.226.272**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	70.989.369
Costi della produzione (costi non finanziari)	**Euro**	66.409.896
Differenza	Euro	**4.579.473**
Proventi e oneri finanziari	Euro	315.478
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	4.894.951
Imposte sul reddito	Euro	1.668.679
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**3.226.272**

16. Il Collegio sindacale ha constatato che la Società ha proceduto alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso dell'esercizio per costruzioni interne per € 41.876, detto importo deriva da impieghi di materiale per € 29.092 e impieghi di mano d'opera interna per € 12.784. E' stato altresì capitalizzato nella voce Costi di Sviluppo l'importo di € 275.236 relativo al costo del personale utilizzato. Tali costi sono stati portati in diminuzione nel conto economico nelle loro voci di competenza.

17. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

18. Il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment test posto in essere per verificare l'esistenza di eventuali perdite durevole di valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo del bilancio.
    Le società su cui sono stati effettuati i test di impairment sono: Bolzoni Auramo Inc., Bolzoni Auramo S.l., Bolzoni Auramo Pty, Bolzoni Italia S.r.l. e Bolzoni Holding Hong Kong. Da detti test è risultato l'obbligo di svalutazione relativamente alle partecipazioni Bolzoni Auramo Pty (650 mila euro).

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

20. Bilancio consolidato del Gruppo. Come è noto, il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli organi o soggetti cui è attribuita per legge la revisione legale dei conti dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.L 9 aprile 1991, n. 127), che, nel caso di imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato (art. 25 del D.L 9 aprile 1991, n. 127), non compete al Collegio Sindacale, ma alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti che esprime apposita relazione. Pur tuttavia anche il Collegio Sindacale ritiene presentare un suo breve commento in questa relazione avente ad oggetto anche eventuali proposte sul bilancio di esercizio, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto, e dei principi di corretta amministrazione, al quale dovere è genericamente tenuto (art. 149, comma 1, lettera d, D.L 58/1998), sia in ossequio al principio per cui gli argomenti ed i documenti sottoposti dagli amministratori alla assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che conseguentemente ritiene opportuno riferire all'assemblea stessa su quelli di maggior rilievo quale, appunto, è il bilancio consolidato.
    Il bilancio consolidato chiude l'esercizio 2015 con un utile di pertinenza del Gruppo di 4.782 migliaia di Euro (esercizio precedente 1.044 migliaia di Euro). La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza

della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso tenuto conto delle variazioni derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali. Le informazioni e i dettagli fornite dagli amministratori sul bilancio consolidato risultano esaurienti e chiare. Anche per quanto precede, ai sindaci nulla osta alle pubblicazioni del bilancio consolidato disposte dalla legge.
Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

21. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato.
22. Il Collegio fa presente che all'ordine del giorno dell'assemblea è prevista anche la nomina del Collegio, essendo scaduto il mandato triennale conferito il 29 aprile 2013.

Casoni di Gariga, 23 marzo 2016

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale	Giorgio Picone
Sindaco effettivo	Carlo Baldi
Sindaco effettivo	Maria Gabriella Anelli